

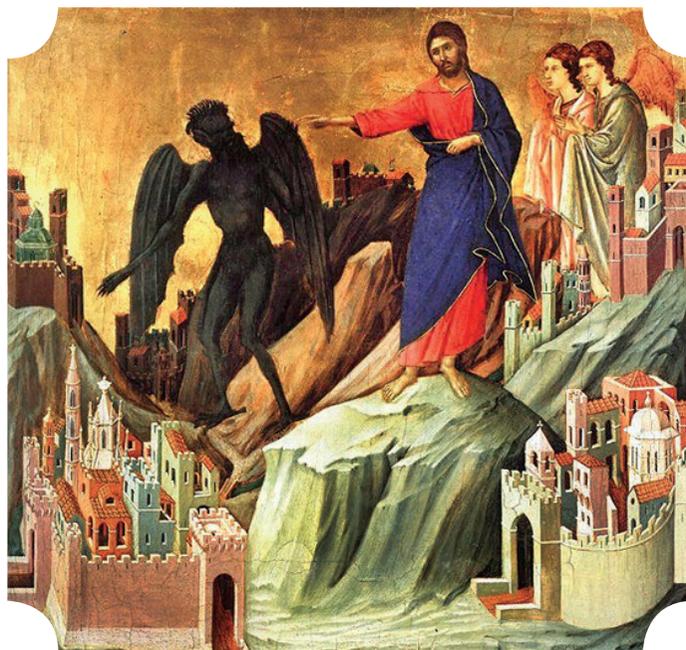


I^a QUARESIMA LITURGIA

1^P PAROLA

Tutti i sentieri del Signore
sono amore e fedeltà.

*Ogni sera un versetto
del Vangelo di Marco*



1^o
**DAR DA MANGIARE
AGLI AFFAMATI
&
CONSIGLIARE
I DUBBIOSI.**



COLLETTA

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 9,8-15)

L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio.

Dal libro della Genesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.

Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

Rit: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

SECONDA LETTURA (1Pt 3,18-22)

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio, messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Parola di Dio

VANGELO

(Mc 1,12-15)

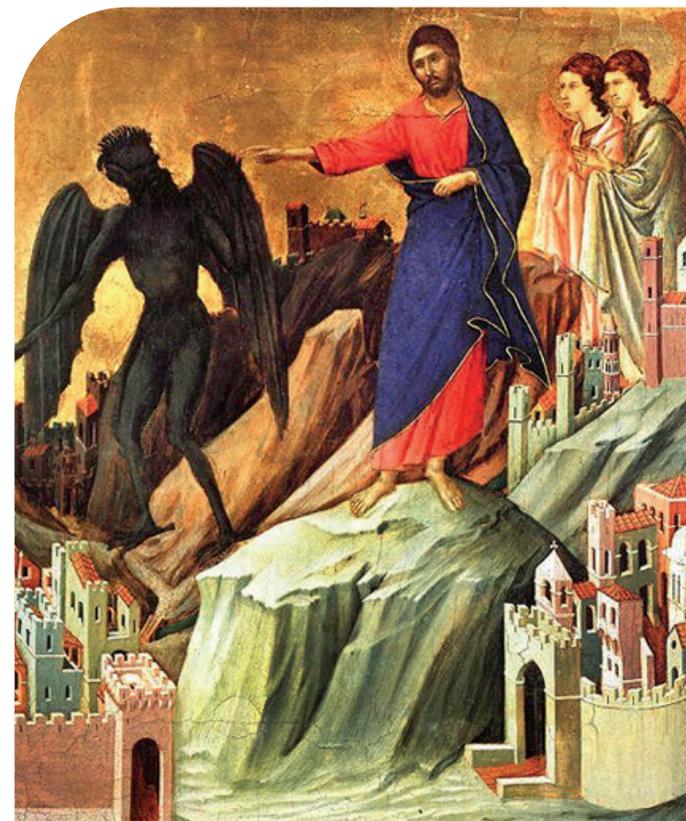
Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore



SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA:

1. PAROLE CHIAVE:

- a. Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo
- b. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza.
- c. Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.
- d. Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.



2. SUGGERIZIONE

- a. Questo Dio non ti lascerà mai. Tu lo puoi lasciare, ma lui no, non ti lascerà mai.
- b. Che tipo di Messia sarà? Venuto per essere servito o per servire? Per avere, salire, comandare, o per scendere, avvicinarsi, offrire?
- c. La tentazione è sempre una scelta tra due vite, anzi tra due amori. E, senza scegliere, non vivi. «Togliete le tentazioni e nessuno si salverà più» perché verrebbe a mancare il grande gioco della libertà.
- d. Quello che apre tutta la sezione della legge nella Bibbia: io metto davanti a te la vita e la morte, scegli! Il primo di tutti i comandamenti è un decreto di libertà: scegli!
- e. Non restare inerte, passivo, sdraiato. Ed è come una supplica che Dio stesso rivolge all'uomo: scegli, ti prego, la vita.
- f. Che poi significa «scegli sempre l'umano contro il disumano» (David Maria Turollo., scegli sempre ciò che costruisce e fa crescere la vita tua e degli altri in umanità e dignità.
- g. Il contenuto dell'annuncio è il Vangelo di Dio. Dio come una bella notizia. Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è Vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare il Vangelo, una parola che conforta la vita: Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi.



- h. Gesù passa e dietro di lui, sulle strade e nei villaggi, resta una scia di pollini di Vangelo, un'eco in cui vibra il sapore bello e buono della gioia: è possibile vivere meglio, un mondo come Dio lo sogna, una storia altra e quel rabbi sembra conoscerne il segreto.
- i. Convertitevi... Come a dire: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Ed è come il movimento continuo del girasole, il suo orientarsi tenace verso la pazienza e la bellezza

CAMMINO DELLA III ELEMENTARE
“Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire
“Lasciate che i bambini vengano a me”

1. Il buon Samaritano (Pag. 92.
2. **DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI & CONSIGLIARE I DUBBIOSI.**
 - a. Leggi: Lc 10.2537
 - b. Chi ha avuto compassione di lui?
 - c. Casa significa compassione o compassione?
3. **In settimana si raccoglie pasta e conserva per il “malcapitato”**
4. **Il salvadanaio del “Buon Samaritano” come gruppo arrivare a 50 € a settimana.**
5. **Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi.**

CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE
Prossima alla prima confessione”

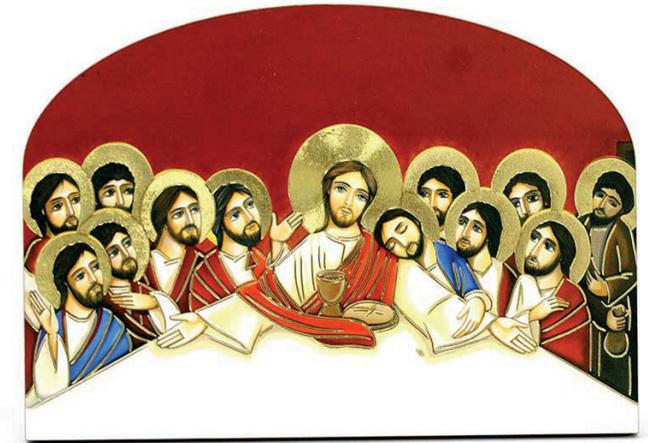
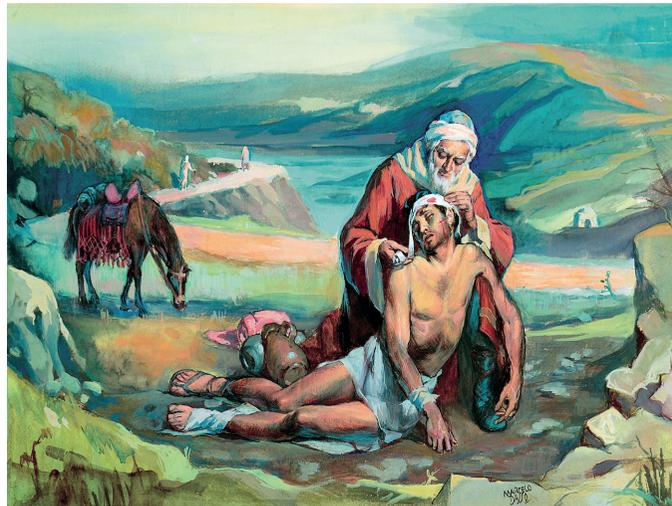
Io sono con voi, Progetto Magnificat 1
voglio conoscere Gesù

1. Tappa 4
LA GENTE INTORNO A GESÙ’ (pag. 58..
2. **DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI & CONSIGLIARE I DUBBIOSI.**
 - a. la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare il Vangelo, una parola
 - che conforta la vita: Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi.
 - La gente lo ascolta, ma specialmente i poveri. Perché? lo ascolto il Signore? Quando?
 - E che cosami dice? Cosa mi dice di fare? Come lui mi suggerisce di comportarmi?
3. **In settimana si raccoglie pasta e conserva per il “malcapitato”**
4. **Il salvadanaio del “Buon Samaritano” come gruppo arrivare a 50 € a settimana.**

CAMMINO DELLA V ELEMENTARE
“Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1
Gesù ci chiama a incontrarlo nell’eucarestia.

1. Tappa 4 **L’ULTIMA CENA** (Pag. 54..
2. **DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI & CONSIGLIARE I DUBBIOSI.**
 - a. Dove è carità e Amore lì c’è Dio.
 - b. La tentazione è sempre una scelta tra due vite, anzi tra due amori. E, senza scegliere, non vivi. «Togliete le tentazioni e nessuno si salverà più» perché verrebbe a mancare il grande gioco della libertà.
 - c. La tentazione seguire il Signore o il nostro modo di pensare.
 - d. Gesù sarà sempre con noi? In che modo?
3. **In settimana si raccoglie pasta e conserva per il “malcapitato”**
4. **Il salvadanaio del “Buon Samaritano” come gruppo arrivare a 50 € a settimana.**



CAMMINO MISTAGOGIA

“Il dopo comunione”

1. **CATECHESI IV.**
“Di fuori al di dentro del regno. (Pag. 18.
2. **DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI & CONSIGLIARE I DUBBIOSI.**
 - a. Che è al di fuori del Regno?
 - b. Chi fa parte “al di dentro” del Regno?
 - Bisogna entrare all’interno di questo mistero per identificarsi con esso. Ma come?
 - c. Non restare inerte, passivo, sdraiato. Ed è come una supplica che Dio stesso rivolge all’uomo: scegli, ti prego, la vita.
 - d. Che poi significa «scegli sempre l’umano contro il disumano» (David Maria Turoldo., -scegli sempre ciò che costruisce e fa crescere la vita tua e degli altri in umanità e dignità. Il contenuto dell’annuncio è il Vangelo di Dio. Dio come una bella notizia.
3. **In settimana si raccoglie pasta e conserva per il “malcapitato”**
4. **Il salvadanaio del “Buon Samaritano” come gruppo arrivare a 50 € a settimana.**

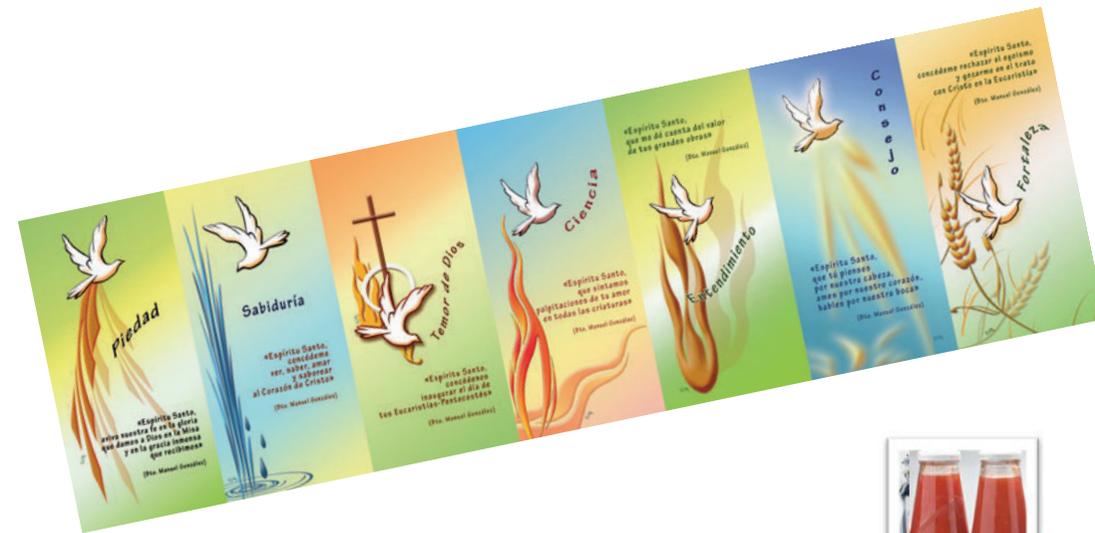
CAMMINO: CRESIMA

CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA

“Sarete mie discepoli”

PROTAGONISTI
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

1. TAPPA 3 GEREMIA E LA NUOVA ALLEANZA (PAG. 58).
2. DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI & CONSIGLIARE I DUBBIOSI.
 - a. Ogni incontro Gesù è per la novità; questo è anche il senso dei sacramenti che si celebra.
 - b. Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli + Dal Vangelo secondo Marco
 - Tentati di seguire il “mondano, gli amici, il sentire comune”. Le due vie: il mondo e il Vangelo.
 - Tu hai scritto una legge nel cuore. Ma qual scegli in pratica nella tua giornata?
3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il “malcapitato”
4. Il salvadanaio del “Buon Samaritano” come gruppo arrivare a 50 € a settimana.



CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA

“Prossima alla cresima”

Entriamo nella Chiesa
per realizzare il progetto di Dio su di noi.



1. TAPPA 3 MOLTI DONI, UN SOLO SPIRITO. (Pag. 54).
2. DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI & CONSIGLIARE I DUBBIOSI.
 - a. Riconosciamo i nostri carismi (cosa sono?. e impegniamoci a metterli a disposizione degli altri, in parrocchia, a casa, a scuola, nella società e in politica.
 - b. Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Parola del Signore
 - c. Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi.
 - d. Attività fatta con amore. Ma quale?
3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il “malcapitato”
4. Il salvadanaio del “Buon Samaritano” come gruppo arrivare a 50 € a settimana.

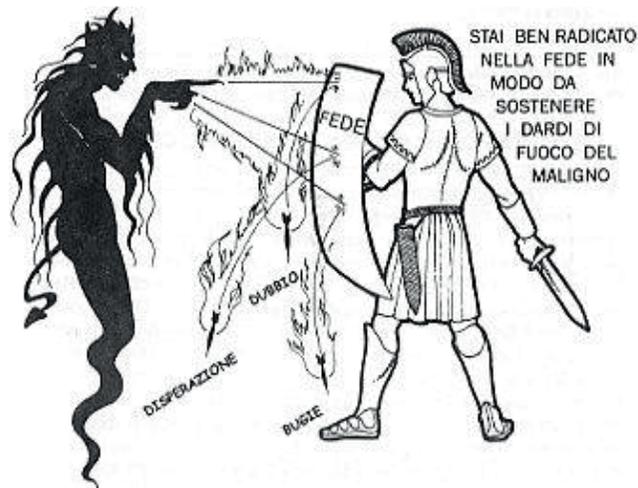
MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO QUARESIMA 2020

*Cari Fratelli E Sorelle,
Buongiorno!*

In questa prima domenica di Quaresima, il Vangelo richiama i temi della tentazione, della conversione e della Buona notizia. Scrive l'evangelista Marco: «Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana» (Mc 1,12-13). Gesù va nel deserto per prepararsi alla sua missione nel mondo. Egli non ha bisogno di conversione, ma, in quanto uomo, deve passare attraverso questa prova, sia per Sé stesso, per obbedire alla volontà del Padre, sia per noi, per darci la grazia di vincere le tentazioni.

Questa preparazione consiste nel combattimento contro lo spirito del male, cioè contro il diavolo. Anche per noi la Quaresima è un tempo di "agonismo" spirituale, di lotta spirituale: siamo chiamati ad affrontare il Maligno mediante la preghiera per essere capaci, con l'aiuto di Dio, di vincerlo nella nostra vita quotidiana.

Noi lo sappiamo, il male è purtroppo all'opera nella nostra esistenza e attorno a noi, dove si manifestano violenze, rifiuto dell'altro, chiusure, guerre, ingiustizie. Tutte queste sono opere del maligno, del male.



Subito dopo le tentazioni nel deserto, Gesù comincia a predicare il Vangelo, cioè la Buona notizia, la seconda parola. La prima era "tentazione"; la seconda, "Buona notizia". E questa Buona notizia esige dall'uomo conversione terza parola e fede. Egli annuncia: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino»; poi rivolge l'esortazione: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (v.15., credete cioè a questa Buona notizia che il regno di Dio è vicino).

Nella nostra vita abbiamo sempre bisogno di conversione tutti i giorni! , e la Chiesa ci fa pregare per questo. Infatti, non siamo mai sufficientemente orientati verso Dio e dobbiamo continuamente indirizzare la nostra mente e il nostro cuore a Lui. Per fare questo bisogna avere il coraggio di respingere tutto ciò che ci porta fuori strada, i falsi valori che ci ingannano attirando in modo subdolo il nostro egoismo. Invece dobbiamo fidarci del Signore, della sua bontà e del suo progetto di amore per ciascuno di noi.

La Quaresima è un tempo di penitenza, sì, ma non è un tempo triste!

È un tempo di penitenza, ma non è un tempo triste, di lutto. E' un impegno gioioso e serio per spogliarci del nostro egoismo, del nostro uomo vecchio, e rinnovarci secondo la grazia del nostro Battesimo. Soltanto Dio ci può donare la vera felicità: è inutile che perdiamo il nostro tempo a cercarla altrove, nelle ricchezze, nei piaceri, nel potere, nella carriera... Il regno di Dio è la realizzazione di tutte le nostre aspirazioni, perché è, al tempo stesso, salvezza dell'uomo e gloria di Dio. In questa prima domenica di Quaresima siamo invitati ad ascoltare con attenzione e raccogliere questo appello di Gesù a convertirci e a credere nel Vangelo. Siamo esortati a iniziare con impegno il cammino verso la Pasqua, per accogliere sempre più la grazia di Dio, che vuole trasformare il mondo in un regno di giustizia, di pace, di fraternità.

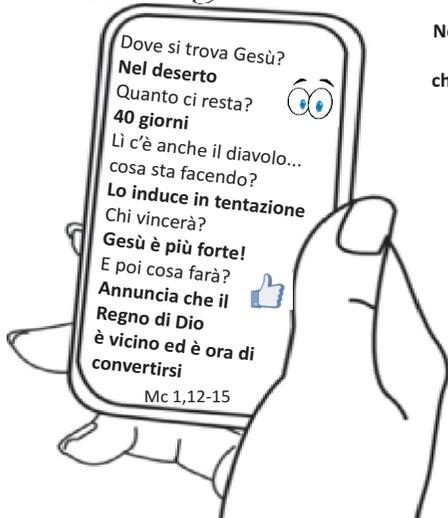
Maria Santissima ci aiuti a vivere questa Quaresima con fedeltà alla Parola di Dio e con una preghiera incessante, come fece Gesù nel deserto. Non è impossibile! Si tratta di vivere le giornate con il desiderio di accogliere l'amore che viene da Dio e che vuole trasformare la nostra vita e il mondo intero.



VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA



È tardi ormai e anche per Siro e sua sorella Maddalena è ora di fare tanti bei sogni. Quindi, dopo aver ringraziato Dio assieme a mamma e papà, Siro e Madda si infilano velocemente sotto le lenzuola per ascoltare una delle storie che il nonno, i cui capelli sono diventati grigi come la cenere, racconta ogni sera...



RITAGLIA E INCOLLA FRONTE/RETRO

Il peccato ci allontana da Dio. Possiamo tornare amici chiedendo perdono e donandolo come diciamo nel Padre nostro:
Rimetti a noi i nostri debiti Scusa Dio per quando...
Chiedo perdono ai genitori per...
Chiedo scusa agli amici per...

Questa carta richiede umiltà.
Leggi Gv 8,1-11 e il salmo 50



Nonno: ...e così Chicco diventò pane, Pane di Vita da spezzare e condividere con tutti!

Siro: Dai, nonno, raccontami un'altra storia!

Nonno: Sssh... tua sorella dorme già. Buona notte.

Siro: Lasciami il chicco di grano, così domani mi ricorderò la storia.

Nonno: Va bene, Siro. Te lo metto sul comodino. Ti farà compagnia tutta la notte e anche domani che è domenica, giorno di festa, giorno del Signore.

Sul far del mattino, all'improvviso, dal comodino il chicco di grano incredibilmente prende vita...

Chicco: Forza, pigroni, è ora di svegliarsi!

Siro: Lasciami in pace, mamma, è Domenica, oggi non c'è scuola!

Chicco: Dai, svegliati, ho voglia di fare un giro... portami fuori, è una bellissima giornata e voglio incontrare tanta gente!!!

Siro: Sto ancora sognando... chi è questo? Un extraterrestre? Svegliati Madda, scappiamo!

Madda: Che carino!!! Ma, ciao, come ti chiami? Diventiamo amici?

Chicco: Io sono Chicco De Granis.

Wi Fi
Mi porteresti a fare un giro? Vorrei rivedere i miei amici... Mi mancano un "sacco"! Eh, sì perché nel sacco eravamo tutti insieme, si stava un po' stretti, ma almeno c'era una bella compagnia.

Siro: Io oggi non esco di casa.

Chicco: Io non voglio rimanere in casa a "marcire".

Perché non vuoi uscire?

Madda: Tutti i suoi amici lo prendono in giro perché ieri si è fatto espellere e così la sua squadra ha perso.

Siro: Zitta, spiona!

Chicco: Anch'io me l'ero vista brutta quando il contadino mi ha preso con le sue mani ruvide e callose e mi ha seminato nel campo.

Madda: Ma non potevi scappare?

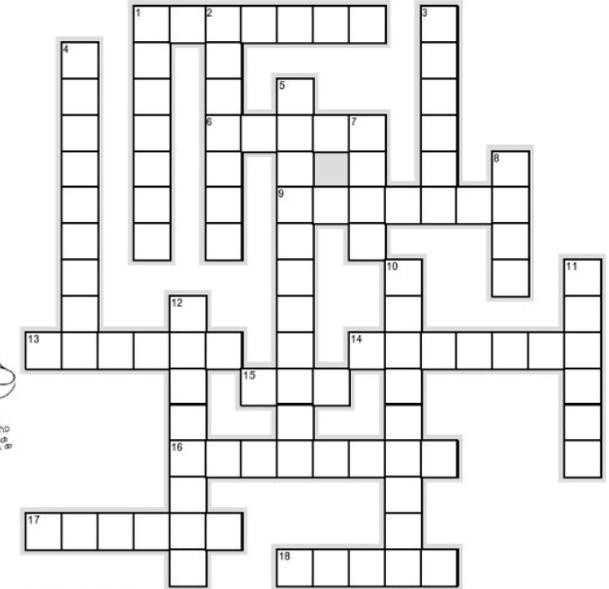
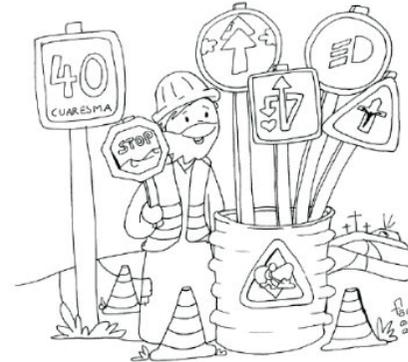
Chicco: Ho avuto la tentazione di farlo, ma non potevo abbandonare i miei amici.

Siro: E cosa centra? Come faccio a guardarli in faccia? Anche l'allenatore mi ha sgridato.

Chicco: Hai provato a chiedere scusa?

BUONA DOMENICA

Chicco ha avuto la tentazione di scappare...tu che tentazione hai? Come vincerla?



EclipseCrossword.com

ORIZZONTALI

- Lo compie Gesù mentre è nel deserto
- Colore della Quaresima
- "Convertitevi e credete al..."
- Solenità a cui ci prepara la Quaresima
- Quaranta come i giorni di Gesù nel...
- Costruisce l'arca per salvarsi dal diluvio
- Non si canta durante la Quaresima
- L'amore per Dio e per il prossimo
- Monte su cui Mosè riceve le tavole della legge

VERTICALI

- Quaranta come i giorni del ... universale
- Il "... Santo", giorno in cui si conclude la Quaresima
- La usa il sacerdote per cospargersi il capo all'inizio della Quaresima
- Rinuncia che siamo chiamati a fare come forma di penitenza
- Il "cambiare strada" richiesto dalla Quaresima
- Quaranta come gli ... trascorsi dal popolo di Dio nel deserto
- Colui che guidò il popolo di Israele attraverso il Mar Rosso
- Durante questo tempo deve diventare più assidua e più intensa
- Si omette durante le messe di Quaresima
- Durata in giorni della Quaresima



QUARESIMA: TEMPO DI...



CONVERSIONE



PENITENZA



CARITÀ



PURIFICAZIONE



+ ASCOLTO



+ PREGHIERA



Parrocchia Pontificia
S. TOMMASO da Villanova
 CASTEL GANDOLFO

QUARESIMA

2021

COLLA QUI



COLLA QUI



COLLA QUI



COLLA QUI





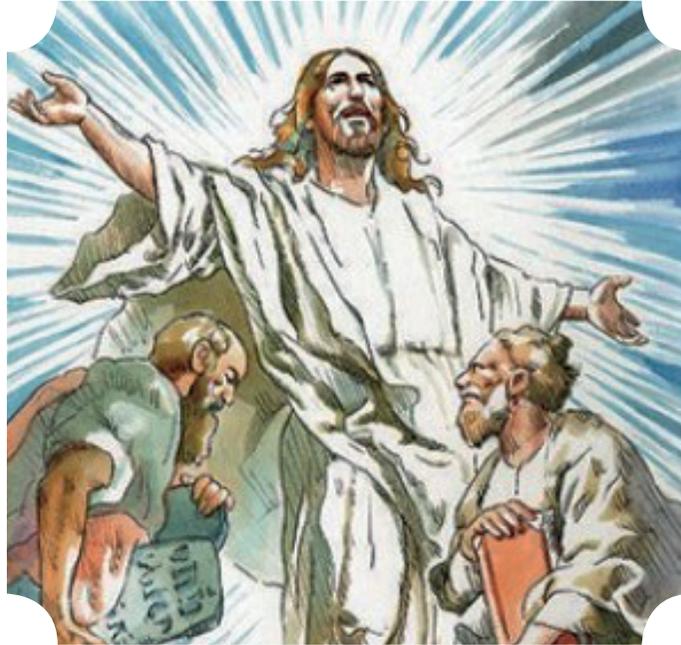
II^a QUARESIMA LITURGIA

2^P

PREGHIERA

O Padre, che ci chiami
ad ascoltare
il tuo amato Figlio,
nutri la nostra fede
con la tua parola
e purifica gli occhi
del nostro spirito

*Ogni sera un versetto
del Vangelo di Marco*



2°

VESTIRE

GLI IGNUDI

&

CORREGGERE

CHI SBAGLIA.



COLLETTA

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 22,12.9.10.13.15.18).
Il sacrificio del nostro padre Abramo

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici.

Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50.)

Rit: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice». Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

SECONDA LETTURA (Rm 8,31.34.)

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! *Parola di Dio*

VANGELO (Mc 9,210.)

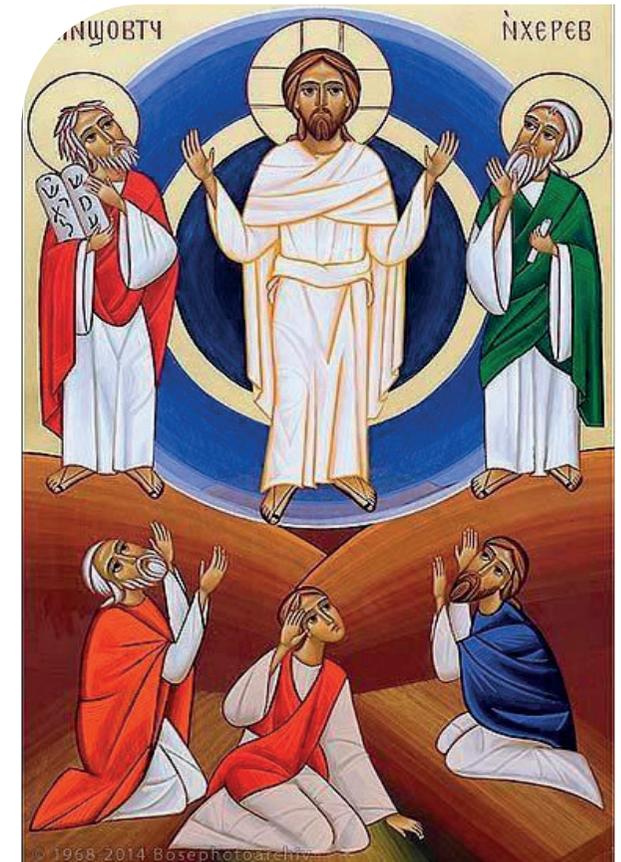
Questi è il Figlio mio, l'amato

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè

e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore



SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA:

1. PAROLE CHIAVE:

- a. O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola
- b. «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».
- c. Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice».
- d. se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi
- e. «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».



2. SUGGERIZIONE

- a. «È bello per noi stare qui», esclama Pietro, il quale “non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento”. La fede pone a tacere la paura, soprattutto la paura di aprire la nostra vita a Cristo, senza condizioni. Tale paura, che nasce spesso dall'eccessivo attaccamento ai beni temporali e dall'ambizione, può impedirci di sentire la voce di Cristo che ci è trasmessa nella,
- b. Li porta su di un alto monte e fu trasfigurato davanti a loro: i monti nella Bibbia sono dimora di Dio, ma offrono anche la possibilità di uno sguardo nuovo sul mondo, colto da una nuova angolatura, osservato dall'alto, da un punto di vista inedito, il punto di vista di Dio.
- c. La nostra comprensione, la nostra intelligenza, la nostra luce non ci bastano, le cose attorno a noi non sono chiare, la storia e i sentieri del futuro per nulla evidenti. Come Pietro e i suoi due compagni, anche noi siamo mendicanti di luce, mendicanti di senso e di cielo. E la fede che cerchiamo è «visione nuova delle cose», «vedere il mondo in altra luce».
- d. Pietro ci apre la strada con la sua esclamazione straordinaria: **maestro che bello qui!**
- e. E vorrei, balbettando come il primo dei discepoli, dire che anch'io ho sfiorato, qualche volta almeno, la bellezza del credere. Che anche per me credere è stato acquisire bellezza del vivere.
- f. La fede viva discende da uno stupore, **da un innamoramento, da un «che bello!»** che trema negli occhi e nella voce.



- g. **La forza del cuore di Pietro è la scoperta della bellezza di Gesù**, da lì viene la spinta ad agire. Succede anche a me: la vita non avanza per ordini o divieti, ma per una seduzione.
- h. E la seduzione nasce da una bellezza, almeno intravista, anche se per poco, anche solo la freccia di un istante: il volto bello di Gesù, sguardo gettato sull'abisso di Dio. Guardano i tre, si emozionano, sono storditi: davanti a loro si è aperta la rivelazione stupenda di un Dio luminoso, bello, solare. **Un Dio da godere, un Dio da stupirsiene. E che in ogni figlio ha seminato la sua grande bellezza.**
- i. Venne dal cielo una nube, e dalla nube una voce: ascoltate lui. **Gesù è la Voce diventata volto.** Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù. E per noi cercatori di luce è tracciata la strada maestra: ascoltatelo, dare tempo e cuore alla Parola, fino a che diventi carne e vita.
- j. E poi seguirlo, amando le cose che lui amava, preferendo coloro che lui preferiva, rifiutando ciò che lui rifiutava.

CAMMINO DELLA III ELEMENTARE “Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire
“Lasciate che i bambini vengano a me”

1. Il buon Samaritano (Pag. 92.
 - a. Legg: Mc. 1316
 - b. I bambini, i piccoli sono anche i discepoli che hanno bisogno di essere seguiti
 - c. «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».
 - d. Casa significa compassione o compassione?
2. VESTIRE GLI IGNUDI
& CORREGGERE CHI SBAGLIA.
3. In settimana si raccoglie vestiario per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta:
“Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; **Totale: 100 €.**

CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE “Prossima alla prima confessione”

Io sono con voi, Progetto Magnificat 1
voglio conoscere Gesù

1. Tappa 4
GESÙ GUARISCE E DONA VITA (pag. 62..
 - a. Tu, Gesù sei la vita.
 - b. «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».
 - c. Essere toccati da Gesù ci salva. Ci Salva che cosa significa?
2. VESTIRE GLI IGNUDI
& CORREGGERE CHI SBAGLIA.
3. In settimana si raccoglie vestiario per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; **Totale: 100 €.**

CAMMINO DELLA V ELEMENTARE “Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1
Gesù ci chiama a incontrarlo nell'eucarestia.

1. Tappa 4 HA DATO LA VIA PER NOI (Pag. 58.
 - a. «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».
 - b. Gesù ha dato la sua vita per noi, suoi amici. Abramo, con riluttanza, obbedisce a Dio, perché lo ama.
 - c. Gesù si sente solo:
“Padre, perché mi hai abbandonato?”
2. VESTIRE GLI IGNUDI
& CORREGGERE CHI SBAGLIA.
3. In settimana si raccoglie vestiario per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta:
“Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; **Totale: 100 €.**



CAMMINO MISTAGOGIA

“Il dopo comunione”

1. CATECHESI IV.
“Di fuori al di dentro del regno. (Pag. 18.
 - a. «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».
 - b. «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».
 - c. Qual è la vita del discepolo o del catecumeno? (Pag. 19.
2. VESTIRE GLI IGNUDI
& CORREGGERE CHI SBAGLIA.
3. In settimana si raccoglie vestiario per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta:
“Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; **Totale: 100 €.**

CAMMINO: CRESIMA

CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA “Sarete mie discepoli”

PROTAGONISTI
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

1. TAPPA 3 DOBBIAMO SCEGLIERE GESÙ (Pag. 62.
 - a. «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».
 - b. Vivo di ogni Parola che esce dalla Bocca di Dio,
 - c. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.
2. VESTIRE GLI IGNUDI
& CORREGGERE CHI SBAGLIA.
3. In settimana si raccoglie vestiario per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta: "Buon Samaritano"
come gruppo 50 € a settimana; **Totale: 100 €.**



CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA “Prossima alla cresima”

Entriamo nella Chiesa
per realizzare il progetto di Dio su di noi.

1. TAPPA 3 AL SERVIZIO DELLA COMUNIONE
IN CRISTO. (Pag. 58.
 - a. Dio ci chiama a seguire suo Figlio Gesù, rispondendo alla propria vocazione. Tutti possiamo risponder sì
 - b. Perché tutti siamo capaci d'Amare e sacrificarci per amore.
 - c. Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!
2. VESTIRE GLI IGNUDI
& CORREGGERE CHI SBAGLIA.
3. In settimana si raccoglie vestiario per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta: "Buon Samaritano"
come gruppo 50 € a settimana; **Totale: 100 €.**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO QUARESIMA 2018

ANGELUS PIAZZA SAN PIETRO

Il Domenica di Quaresima, 25 febbraio 2018

*Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!*

Il Vangelo di oggi, seconda domenica di Quaresima, ci invita a contemplare la trasfigurazione di Gesù (cfr Mc 9,210.. Questo episodio va collegato a quanto era accaduto sei giorni prima, quando Gesù aveva svelato ai suoi discepoli che a Gerusalemme avrebbe dovuto «soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere» (Mc 8,31.. Questo annuncio aveva messo in crisi Pietro e tutto il gruppo dei discepoli, che respingevano l'idea che Gesù venisse rifiutato dai capi del popolo e poi ucciso.

Loro, infatti, attendevano un Messia potente, forte, dominatore, invece Gesù si presenta come umile, come mite, servo di Dio, servo degli uomini, che dovrà donare la sua vita in sacrificio, passando attraverso la via della persecuzione, della sofferenza e della morte. Ma come poter seguire un Maestro e Messia la cui vicenda terrena si sarebbe conclusa in quel modo?



Così pensavano loro. E la risposta arriva proprio dalla trasfigurazione. Che cos'è la trasfigurazione di Gesù? E' un'apparizione pasquale anticipata.

Gesù prese con sé i tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni e «li condusse su un alto monte» (Mc 9,2.; e là, per un momento, mostra loro la sua gloria, gloria di Figlio di Dio. Questo evento della trasfigurazione permette così ai discepoli di affrontare la passione di Gesù in modo positivo, senza essere travolti. Lo hanno visto come sarà dopo la passione, glorioso. E così Gesù li prepara alla prova.

La trasfigurazione aiuta i discepoli, e anche noi, a capire che la passione di Cristo è un mistero di sofferenza, ma è soprattutto un dono di amore, di amore infinito da parte di Gesù. L'evento di Gesù che si trasfigura sul monte ci fa comprendere meglio anche la sua risurrezione. Per capire il mistero della croce è necessario sapere in anticipo che Colui che soffre e che è glorificato non è solamente un uomo, ma è il Figlio di Dio, che con il suo amore fedele fino alla morte ci ha salvati. Il Padre rinnova così la sua dichiarazione messianica sul Figlio, già fatta sulle rive del Giordano dopo il battesimo, ed esorta: «Ascoltatelo!» (v. 7.. I discepoli sono chiamati a seguire il Maestro con fiducia, con speranza, nonostante la sua morte; la divinità di Gesù deve manifestarsi proprio sulla croce, proprio nel suo morire «in quel modo», tanto che l'evangelista Marco pone sulla bocca del centurione la professione di fede: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!» (15,39..

Ci rivolgiamo ora in preghiera alla Vergine Maria, la creatura umana trasfigurata interiormente dalla grazia di Cristo. Ci affidiamo fiduciosi al suo materno aiuto per proseguire con fede e generosità il cammino della Quaresima.



RADICI PER GERMOGLIARE

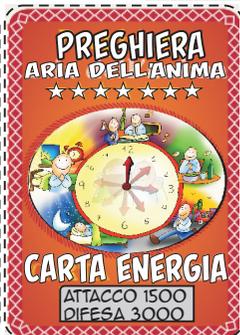


- CHIESA
- FEDE
- FEDELI
- FINE
- FESTA
- FAMIGLIA
- GIOIA
- MESSA
- CONVERSIONE
- PANE
- PAROLA
- PASQUA
- PERDONO
- POPOLO
- PRIME
- PIEVE
- RIPOSO
- TONO

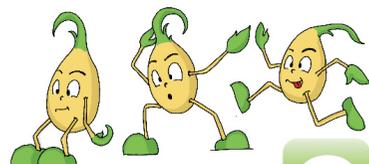
Trova le parole dentro la tabella.
Scrivi qui sotto le lettere rimanenti che formeranno la parola (8):



Questa carta richiede fede. Usala sia nei momenti luce che in quelli buio. Connessione wi-fi ovunque e gratuita forever. **Pregare è come un pit-stop:** fai il pieno di gioia. Per pregare fai silenzio, scaccia le distrazioni, ascolta la Parola di Dio leggendola senza fretta. Scrivi una preghiera che ti nasce dal cuore chiedi perdono, ringrazia o invocando l'aiuto di Dio.

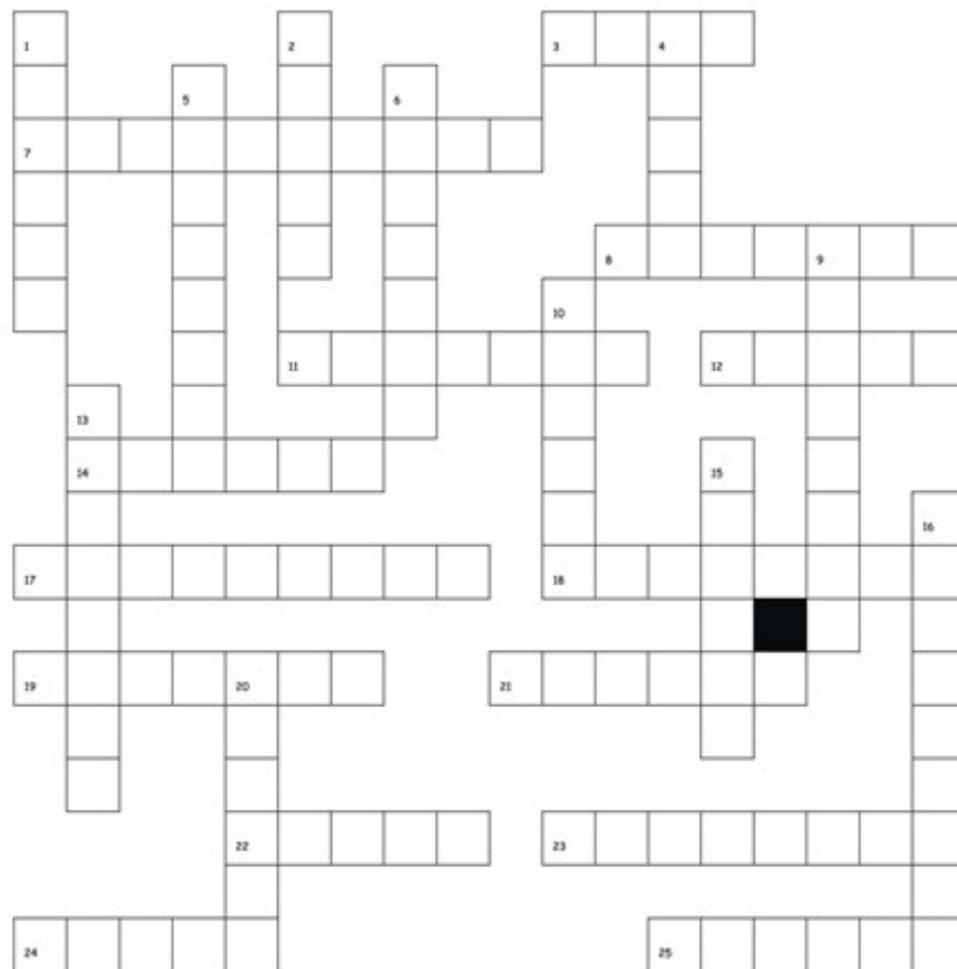


Mamma: Forza ragazzi, la colazione è pronta.
Chicco: Cosa aspettiamo? Si parte!
Siro: Oh, santo cielo! Adesso prendo ordini anche da un chicco di grano! Maddalena, porta anche coso lì...come si chiama...
Chicco: Chicco De Granis, sono di origine controllata, famiglia povera, ma con una grande discendenza!
Siro: Ok, nobile Chicco, vada per la colazione, ma come faccio a chiedere scusa ai miei amici?
Chicco: Anch'io quand'ero sotto terra e fuori nevicava non trovavo il coraggio di uscire. Poi ho deciso di essere me stesso, ho messo radici e ho trovato la forza di germogliare.
Madda: Hai messo radici, hai germogliato? Che trasformazione!
Siro: Hai ragione Chicco, anch'io voglio affrontare le mie paure.
Mamma: Buona Domenica, tesori miei. Spero abbiate appetito.
Madda: Mamma, scusa se mangiamo in fretta, ma dobbiamo andare dagli amici di Siro.
Papà: Cosa è mai successo, Siro, dal momento che solo ieri seranon volevi più uscire di casa?
Mamma: Sono fiera del mio ometto.
Madda: Mamma, Siro è germogliato!



NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO

Chicco è germogliato. Cosa devi trasfigurare (rendere migliore) nella tua vita?



DEFINIZIONI

ORIZZONTALI	VERTICALI
3- I RE dell'Oriente che portarono i doni a Gesù Bambino	1- Lo era Gesù
7- Gli abitanti di una regione della Palestina che erano considerati "stranieri"	2- Il nome del sommo sacerdote che processò Gesù
8- Il nome del prigioniero liberato dalla folla in occasione della festa di Pasqua	4- L'apostolo che tradì Gesù
11- Si consideravano le persone rispettabili e superiori della Palestina del tempo di Gesù	5- L'angelo che annunciò a Maria la nascita di Gesù
12- la mamma di Gesù	6- La traduzione della parola RABBI
14- l'apostolo che rinnegò Gesù	9- Il cieco che si mise a gridare per essere guarito da Gesù
17- Il tipo di miracolo in cui Gesù libera gli indemoniati	10- Uno dei personaggi presenti nella parabola del buon samaritano, che passò oltre
18- la donna che stava per essere lapidata dai maestri della legge e dai farisei	13- Gesù ne scelse dodici
19- l'apostolo che non credeva alla resurrezione di Gesù	15- Volevano liberare la Palestina dall'occupazione romana
21- il procuratore romano che decretò la morte di Gesù	16- Il rappresentante dei capi religiosi ebraici nella parabola del buon samaritano
22- Il re che voleva uccidere Gesù Bambino	20- La persona che rassicura le donne dopo la resurrezione di Gesù
23- Una persona colpita da una malattia contagiosa e incurabile, guarita da Gesù	
24- Lazzaro lo era di Gesù	
25- L'abitante di Cirene che aiutò Gesù a portare la croce	

L'ANGOLO DELLA PAROLA



È IL TUO





III^a QUARESIMA LITURGIA

3P

PENITENZA

Dio misericordioso,
 fonte di ogni bene,
 tu ci hai proposto
 a rimedio del peccato
 il digiuno, la preghiera
 e le opere
 di carità fraterna;

*Ogni sera un versetto
 del Vangelo di Marco*



3°

DAR DA BERE

AGLI ASSETATI

&

CONSOLARI

GLI AFFLITTI.

COLLETTA

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. *Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

PRIMA LETTURA

 (Es 20, 117.

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell' Esodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo»..

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

 (Sal 50.

Rit: Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

SECONDA LETTURA

(1Cor 1,2225.

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Infatti, ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio

VANGELO

(Gv 2,1325.

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i

Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli, infatti, conosceva quello che c'è nell'uomo

Parola del Signore



1. PAROLE CHIAVE:

- a. tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna;
- b. Non avrai altri dèi di fronte a me.
- c. La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.
- d. noi invece annunciamo **Cristo crocifisso**: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.
- e. «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».
- f. «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere



SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA:

2. SUGGERIZIONE

- a. Ciò che ora Gesù farà e dirà nel luogo più sacro di Israele è di capitale importanza: ne va di Dio stesso. Gesù si prepara una frusta e attraversa la spianata come un torrente impetuoso, travolgendo uomini, animali, tavoli e monete. I tavoli rovesciati, le sedie capovolte, le gabbie portate via mostrano che il capovolgimento portato da Gesù è totale.
- b. Vendono buoi per i ricchi e colombe per i sacrifici dei poveri. Gesù rovescia tutto: **è finito il tempo del sangue per dare lode a Dio.**
- c. **Come avevano gridato invano i profeti: io non bevo il sangue degli agnelli, io non mangio la loro carne; misericordia io voglio e non sacrifici** (Os 6,6..)
- d. Gesù abolisce, con il suo, ogni altro sacrificio; **il sacrificio di Dio all'uomo prende il posto dei tanti sacrifici dell'uomo a Dio.**
- e. non fate della casa del Padre, una casa di mercato.
- f. Dio è diventato oggetto di compravendita. I furbi lo usano per guadagnarci, i devoti per guadagnarselo. Dare e avere, vendere e comprare sono modi che offendono l'amore.
- g. L'amore non si compra, non si mendica, non si impone, non si finge.
- h. Come quando pensiamo che andando in chiesa, compiuto un rito, accesa una candela, detta quella preghiera, fatta quell'offerta, abbiamo assolto il nostro dovere, abbiamo dato e possiamo attenderci qualche favore in cambio.
- i. **Così siamo solo dei cambiamonete, e Gesù ci rovescia il tavolo. Se crediamo di coinvolgere Dio.**
- j. Dobbiamo cambiare mentalità: Dio non si compra ed è di tutti. Non si compra neanche a prezzo della moneta più pura.



- k. **Dio è amore, chi lo vuole pagare va contro la sua stessa natura e lo tratta da prostituta.** «Quando i profeti parlavano di prostituzione nel tempio, intendevano questo culto, tanto pio quanto offensivo di Dio»: io ti do preghiere e offerte, tu mi dai lunga vita, fortuna e salute.
- l. Casa del Padre, sua tenda non è solo l'edificio del tempio: non fate mercato della religione e della fede, ma non fate mercato dell'uomo, della vita, dei poveri, di madre terra.

CAMMINO DELLA III ELEMENTARE

“Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire
“Lasciate che i bambini vengano a me”

1. **MOLTIPLICAZIONE DEI PANI** pag.96
 - a. Non avrai altri dèi di fronte a me.
 - b. Legg: Gv. 6.114
 - c. Gesù ogni domenica fa un miracolo!
 - d. Non avrai altri dèi di fronte a me.
 - Conosco i comandamenti? Cosa sono?
 - Quanti sono? A che cosa servono?
2. **DAR DA BERE AGLI ASSETATI & CONSOLARI GLI AFFLITTI.**
3. **Settimana raccolta latte per il “malcapitato”**
4. **Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 150 €.**

CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE

Prossima alla prima confessione”

Io sono con voi, Progetto Magnificat 1
voglio conoscere Gesù

1. **Tappa 4 GESÙ PERDONA TUTTI** (pag. 66).
CONFESSIONE.
 - a. «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».
 - b. ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.
 - c. Gesù dona il perdono a tutti!
 - d. Non avrai altri dèi di fronte a me. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.
 - e. Mi confronto con i comandamenti e preparo la confessione.
2. **DAR DA BERE AGLI ASSETATI & CONSOLARI GLI AFFLITTI.**
3. **Settimana raccolta latte per il “malcapitato”**
4. **Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 150 €.**

CAMMINO: III^; IV^; V^; M^

CAMMINO DELLA V ELEMENTARE

“Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1
Gesù ci chiama a incontrarlo nell'eucarestia.

1. **Tappa 5 LE DIECI PAROLE PER VIVERE** (Pag. 52).
 - a. Vedere nei comandamenti l'aiuto che Dio offre per non perderci nel groviglio di strade che percorriamo nella vita.
 - b. Metterò al primo posto nella lista delle scelte di Dio, come ha fatto Gesù
 - c. Non avrai altri dèi di fronte a me. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo». Mi confronto con i comandamenti e preparo la confessione.
2. **DAR DA BERE AGLI ASSETATI & CONSOLARI GLI AFFLITTI.**
3. **Settimana raccolta latte per il “malcapitato”**
4. **Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 150 €.**



CAMMINO MISTAGOGIA

“Il dopo comunione”

1. **CATECHESI VI. Per Una Nuova Educazione Del Cuore** (Pag. 30).

Non avrai altri dèi di fronte a me. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

- a. Mi confronto con i comandamenti e preparo la confessione.

2. **DAR DA BERE AGLI ASSETATI & CONSOLARI GLI AFFLITTI.**
3. **Settimana raccolta latte per il “malcapitato”**
4. **Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 150 €.**

CAMMINO: CRESIMA

CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA

“Sarete mie discepoli”

PROTAGONISTI
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

1. TAPPA 3 CELEBRIAMO LA NOSTRA STORIA (Pag. 66)

CONFESIONE.

- I comandamenti è una nuova alleanza.
Una comunità unita a Dio, che segue la sua volontà, come Gesù, vero tempio gradito al Padre Suo e nostro.
- Rimanere nell'amore del Padre e di Gesù per portare frutto.
- Mi confronto con i comandamenti e preparo la confessione.

2. DAR DA BERE AGLI ASSETATI

& CONSOLARI GLI AFFLITTI.

3. Settimana raccolta latte per il “malcapitato”

4. Seconda settimana di raccolta:

“Buon Samaritano” come gruppo 50 €
a settimana; **Totale: 150 €.**



CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA

“Prossima alla cresima”

Entriamo nella Chiesa
per realizzare il progetto di Dio su di noi.

1. TAPPA 3 CONSACRATI A DIO

PER MANIFESTARE LA VITA ETERNA. (Pag. 62)

CONFESIONE.

- I ragazzi scoprono come i discepoli vivono la loro chiamata.
- Ascoltano la Parola.
- Osservano i comandamenti dati a Mosè.
- Mettono in pratica il sunto che ha dato Gesù: “Ama Dio con tutto il core, Ama il prossimo tuo come te stesso.
- In definitiva: AMA
- Mi confronto con i comandamenti e preparo la confessione.

2. DAR DA BERE AGLI ASSETATI

& CONSOLARI GLI AFFLITTI.

3. Settimana raccolta latte per il “malcapitato”

4. Seconda settimana di raccolta:

“Buon Samaritano” come gruppo 50 €
a settimana; **Totale: 150 €.**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO QUARESIMA 2018



ANGELUS Piazza San Pietro

III Domenica di Quaresima, 4 marzo 2018

*Cari Fratelli e Sorelle,
Buongiorno!*

Il Vangelo di oggi presenta, nella versione di Giovanni, l'episodio in cui Gesù scaccia i venditori dal tempio di Gerusalemme (cfr Gv 2,13-25). Egli fece questo gesto aiutandosi con una sferza di cordicelle, rovesciò i banchi e disse: «Non fate della casa del Padre mio un mercato!» (v. 16). Questa azione decisa, compiuta in prossimità della Pasqua, suscitò grande impressione nella folla e l'ostilità delle autorità religiose e di quanti si sentirono minacciati nei loro interessi economici. Ma come dobbiamo interpretarla? Certamente non era un'azione violenta, tant'è vero che non provocò l'intervento dei tutori dell'ordine pubblico: della polizia. No! Ma fu intesa come **un'azione tipica dei profeti**, i quali spesso denunciavano, in nome di Dio, abusi ed eccessi. La questione che si pose era quella dell'autorità. Infatti i Giudei chiesero a Gesù: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?» (v. 18), cioè quali autorità tu hai per fare queste cose? Come a richiedere la dimostrazione che Egli agiva davvero in nome di Dio.

Per interpretare il gesto di Gesù di purificare la casa di Dio, i suoi discepoli si servirono di un testo biblico tratto dal salmo 69: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà» (v. 17); così dice il salmo: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Questo salmo è un'invocazione di aiuto in una situazione di estremo pericolo a causa dell'odio dei nemici: la situazione che Gesù vivrà nella sua passione. Lo zelo per il Padre e per la sua casa lo porterà fino alla croce: il suo è lo zelo dell'amore che porta al sacrificio di sé, non quello falso che presume di servire Dio mediante la violenza.

Infatti il "segno" che Gesù darà come prova della sua autorità sarà proprio la sua morte e risurrezione: «Distruggete questo tempio – dice – e in tre giorni lo farò risorgere» (v. 19). E l'evangelista annota: «Egli parlava del tempio del suo corpo» (v. 21). Con la Pasqua di Gesù inizia il nuovo culto, nel nuovo tempio, il culto dell'amore, e **il nuovo tempio** è Lui stesso.

L'atteggiamento di Gesù raccontato nell'odierna pagina evangelica, ci esorta a vivere la nostra vita non nella ricerca dei nostri vantaggi e interessi, ma **per la gloria di Dio che è l'amore**.



Siamo chiamati a tenere sempre presenti quelle parole forti di Gesù «Non fate della casa del Padre mio un mercato!» (v. 16). È molto brutto quando la Chiesa scivola su questo atteggiamento di fare della casa di Dio un mercato. Queste parole ci aiutano a respingere il pericolo di fare anche della nostra anima, che è la dimora di Dio, un luogo di mercato, vivendo nella continua ricerca del nostro tornaconto invece che nell'amore generoso e solidale.

Questo insegnamento di Gesù è sempre attuale, non soltanto per le comunità ecclesiali, ma anche per i singoli, per le comunità civili e per la società tutta. È comune, infatti, la tentazione di approfittare di attività buone, a volte doverose, per coltivare interessi privati, se non addirittura illeciti. È un pericolo grave, specialmente quando strumentalizza Dio stesso e il culto a Lui dovuto, oppure il servizio all'uomo, sua immagine. Perciò Gesù quella volta ha usato "le maniere forti", per scuoterci da questo pericolo mortale.

La Vergine Maria ci sostenga nell'impegno di fare della Quaresima un'occasione buona per riconoscere Dio come unico Signore della nostra vita, togliendo dal nostro cuore e dalle nostre opere ogni forma di idolatria. ♦

DA CHICCO A SPIGA

LA CARICA DEI 101

Siro, Madda e Chicco partono con grinta per andare alla piazzetta, luogo di ritrovo degli amici per chiedere scusa, ma si sa che tra il dire ed il fare c'è di mezzo il ... volere.

Chicco: Finalmente all'aria aperta. Mi sento tutto elettrizzato... Piazzetta arriviamo!

Siro: Calma Chicco, non avere fretta, goditi il paesaggio piuttosto... è ancora presto per andare dagli amici.

Madda: Ma Siro! Saranno già tutti lì ad aspettarci.

Siro: Ok, però prima passiamo da Nando per sentire che aria tira.

Chicco: Che bello, posso suonare il campanello?

Non l'ho mai fatto in vita mia. DiIN DiON - DiIN DiON

Nando: Chi è?

Chicco: De Granis...

Siro: Sssh Chicco! Vuoi farti scoprire?

...ehm sono Siro, posso entrare?

Nando: Vieni Siro, hai fatto bene a non andare in piazzetta, dopo l'espulsione di ieri ti avrebbero tutti preso in giro.

Piuttosto giochiamo alla play; ho un nuovo gioco fotonico. Vado a prenderlo!

Chicco: Ma dove siamo finiti? Da Nando

"rimando"? Non volevi affrontare le tue paure?

Siro: Ma cosa ne vuoi sapere tu? L'ho combinata troppo grossa; sarebbe inutile chiedere scusa.

Chicco: Se avessi ragionato come te sarei rimasto solo nella terra. Invece, dopo essere germogliato, sono cresciuto e sono diventato una spiga con tanti chicchi come amici. Scaccia la pigrizia e parti!

Madda: Il nonno lo dice sempre: "Non fare domani quello che potresti fare oggi".

Siro: Avete ragione... Nando, giocheremo la prossima volta. Ho deciso di andare in piazzetta a chiedere scusa.

Nando: Sei proprio matto, Siro!

LA MIA CASA È CASA DI PREGHIERA



CENTRO DI PASTORALE RAGAZZI



Cosa fa Gesù con la frusta? Scaccia i mercanti dal Tempio perché l'hanno trasformato in un mercato. Non credono a Gesù? No, perché hanno costruito il Tempio in 46 anni e Gesù dice che lo ricostruirà in tre giorni. E come fa? **46** Lui parla del Tempio del suo corpo che risorgerà dai morti!

Gv 2,13-25

Gesù ha scacciato i mercanti dal Tempio... tu cosa devi scacciare dal tuo cuore per essere più Amico di Gesù?

Prima di leggere il Vangelo facciamo tre segni di croce (trova la sequenza esatta):

- FRONTE - MANI - CUORE
- FRONTE - LABBRA - CUORE
- OCCHI - LABBRA - ORECCHIE
- OCCHI - LABBRA - MANI



RITAGLIA E INCOLLA FRONTE/RETRO

Dio parla qui ed ora, oggi, proprio per te. **Nella Parola c'è Dio:** infatti il sacerdote dà un bacio al Vangelo. Leggi Mt 13,1-23. La prima lettura è scelta dall'Antico Testamento o dagli Atti degli Apostoli. Il salmo è la risposta di lode, supplica, o perdono. La seconda lettura è di Paolo o dell'Apocalisse. Il Vangelo è la buona notizia di Gesù preceduto dall'Alleluia (= lodate Dio).

PAROLA DI DIO AMEN - CI CREDO

★ ★ ★ ★ ★

WIFI ZONE

CARTA AZIONE

ATTACCO 2500
DIFESA 1000

RIVESTITEVI DELL'ARMATURA DI DIO

per poter resistere alle insidie del diavolo (Ef. 6,11-12)

ELMO - **SPADA** - **SCUDO** - **CALZARI** - **CORAZZA** - **CINTURA** - **STATE FERMI**

"AVENDO COME CALZATURA AI PIEDI LO ZELO". Sii servizievole, amabile, zelante, verso chi ha bisogno del tuo aiuto. **PENSARE SOLO A TE STESSO IMPOVERISCE TE E GLI ALTRI.**

"RIVESTITI CON LA CORAZZA DELLA GIUSTIZIA" FAI CON ATTENZIONE E DEVOZIONE IL SEGNO DELLA CROCE E CON LE TUE SCELTE.

"CINTI I FIANCHI CON LA VERITÀ". Abbi cura della tua mente. Ogni del computer, cellulare, auricolare. **NON LASCIARTI CONDIZIONARE DA RAGNATELE PERICOLOSE.**

è la posizione di chi resiste, chi prevede l'assalto. Abituati a riflettere, a ponderare, a valutare, a prendere coscienza. **OGNI GIORNO IL TUO ESAME DI COSCIENZA.**

"LA PAROLA DI DIO È LAMPADA PER I TUOI PASSI". FATTI UNA DOMANDA: HO LA BIBBIA?

"LA PIGRIZIA DELLA DOMENICA MATINA". Prendete l'elmo della salvezza! La confessione ci mette al riparo da esperienze negative e dalla psicodipressione. **OGNI MESE O 15 GIORNI SII FEDELE AL TUO INCONTRO CON LA MISERICORDIA DI DIO.**

"TANTE SEMPRE IN MENTE LO SCUDO DELLA FEDE". La Domenica è un crocevia sicuro: orienta la settimana. **EVITA L'OTIO, IL SONNO PER IL SONNO.** **LA DOMENICA È UN CROCEVIA SICURO: ORIENTA LA SETTIMANA.**

TI VIENE CONSEGNATO IN QUESTI 40 GIORNI una "Magna Charta" di sette punti forza per vincere le battaglie di ogni giorno. La vita dei santi viene descritta come un combattimento spirituale. Lo constatiamo ogni giorno in una immaginaria corsa ad ostacoli.

San Paolo in una sua lettera pensa la vita come una corsa da vincere e tanti ostacoli da scalciare. Sono sette consigli utili. Abbiamo bisogno tutti dell'"armatura di Dio". (Ef. 5.15) SIAMO PRONTI A DIFENDERCI? A RESISTERE A TUTTI GLI ASSALTI? "E' VITALE ATTINGERE FORZA NEL SIGNORE".

I COMANDAMENTI

1° comandamento: A numero uguale corrisponde lettera uguale

1		2	3	4	5	6	3	7	4	3	3	4
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

7	1	8	8	1	9	4	8	10	1
---	---	---	---	---	---	---	---	----	---

7	11	12	11	3	11	13	4	
---	----	----	----	---	----	----	---	--

- 4= A
- 5= C
- 7= D
- 1= E
- 9= F
- 11= I
- 8= L
- 3= N
- 6= O
- 10= S
- 13= T
- 2= U
- 12= V

La frase è:

.....

.....

.....

.....

.....

2° comandamento: Risolvi la sciarada

1.
 - la prima parte della parola AMORE --
 - la sigla di MODENA --
 - né sì, né no --
 - la prima parte della parola SCENA ---
2.
 - la quarta lettera dell'alfabeto --
3.
 - il contrario di SÌ + N ---
4.
 - la prima lettera dell'alfabeto -
 - un sinonimo di pullman ---
 - la prima coniugazione dei verbi ---
5.
 - di + il ---
6.
 - la seconda parte della parola DONO --
 - la sigla di MESSINA --
7.
 - le iniziali delle parole DADO e IMBUTO --
8.
 - Jhahvè - El - Elhoim sono nomi di ---

La frase è:

.....

.....

.....

.....

3° comandamento: frase crittografata (sostituisci il numero con la relativa lettera)

5	17	13	16	18	1	1	17	1	12	18	9	6	9	3	1	16	5
19	12	7	9	13	16	12	13	17	19	17	5	18	18	5			

La frase è:

.....

.....

.....

.....

La frase è:

.....

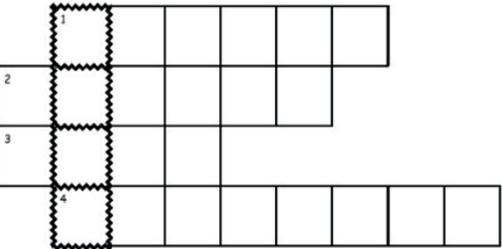
.....

.....

.....

4° comandamento: cerca la soluzione della seguente frase
EVIRCSERP LI OTSUIG OTTEPSIR OSREV AL AILGIMAF

5° comandamento: risolvi il cruciverba. Nella colonna con i bordi diversi troverai la parola chiave, da inserire, poi, nella frase sottostante



- Definizioni:**
1. Sono i principi che orientano la vita, ciò che consideriamo importante
 2. Il primo papa nella storia della Chiesa e anche colui che rinnegò Gesù
 3. È il libro che racconta la nascita, la vita, lo sviluppo della prima Chiesa
 4. Gesù ne scelse 12

La frase è:

NON E' SOLO LA PROIBIZIONE AD UCCIDERE, MA E' L'ORDINE DI DIFENDERE AD OGNI COSTO
LA DI OGNI UOMO.

6° - 9° comandamento: frase crittografata (sostituisci il numero con la relativa lettera)

20	13	7	10	9	13	12	13
----	----	---	----	---	----	----	----

17	1	10	20	1	7	19	1	16	4	1	16	5
----	---	----	----	---	---	----	---	----	---	---	----	---

10	1
----	---

4	9	7	12	9	18	1
---	---	---	----	---	----	---

4	5	10
---	---	----

11	1	18	16	9	11	13	12	9	13
----	---	----	----	---	----	----	----	---	----

18	16	1
----	----	---

19	13	11	13
----	----	----	----

5

4	13	12	12	1
---	----	----	----	---

La frase è:

.....

.....

7° e 10° comandamento: A numero uguale corrisponde lettera uguale

1	2	3	4	5	6	7	4
---	---	---	---	---	---	---	---

5	6
---	---

8	1	4	9	10	11	12	4	7	2
---	---	---	---	----	----	----	---	---	---

12	5
----	---

8	4	13	13	2	13	13	4
---	---	----	----	---	----	----	---

5	4
---	---

13	14	6	15	16	12	4
----	----	---	----	----	----	---

5

17	18	12	5	12	11	11	4
----	----	----	---	----	----	----	---

9	2	12
---	---	----

16	2	7	12
----	---	---	----

19	6	18	2	1	12	6	5	1
----	---	----	---	---	----	---	---	---

La frase è:

.....

.....

1 = R 3 = G 5 = L 7 = N 9 = D 11 = Z 13 = S 15 = M 17 = U
 2 = E 4 = O 6 = A 8 = P 10 = U 12 = I 14 = C 16 = B 18 = T

8° comandamento: Risolvi la sciarada

- sigla di IMPERIA -- - la prima metà della parola PERA --
 - il contrario di ANG ---
- la prima lettera dell'alfabeto -
- una preposizione semplice -- - altro nome del sovrano --
- articolo determinativo singolare --
- contrario di menzogna - - - - -
- come la soluzione del numero due -
- sinonimo di libri scolastici - - - - - - sigla di Modena --
 - né sì, né no -- - desinenza verbi prima coniugazione - - -
- come la soluzione numero quattro --
- come la soluzione numero cinque - - - - -
- prima e quarta lettera dell'alfabeto -- - S in lettere - - - -
 - monarca --
- come la soluzione numero cinque senza TA - - - -
- preposizione articolata (IN + IL) ---
- le prime lettere di COMPAGNIA - - - - per entrare in una casa si cerca la - - - - -
 - parte della faccia situata sotto al labbro - - - - -
- articolo maschile singolare da usare davanti alla S, al contrario --
 - il numero dei re Magi - - -
- la terza, l'ottava e la quinta lettera dell'alfabeto - - -
- preposizione articolata (IN + LE) - - - - -
- ogni giorno ne pronunciamo tante - - - - -

La frase è:

.....

.....

.....

.....

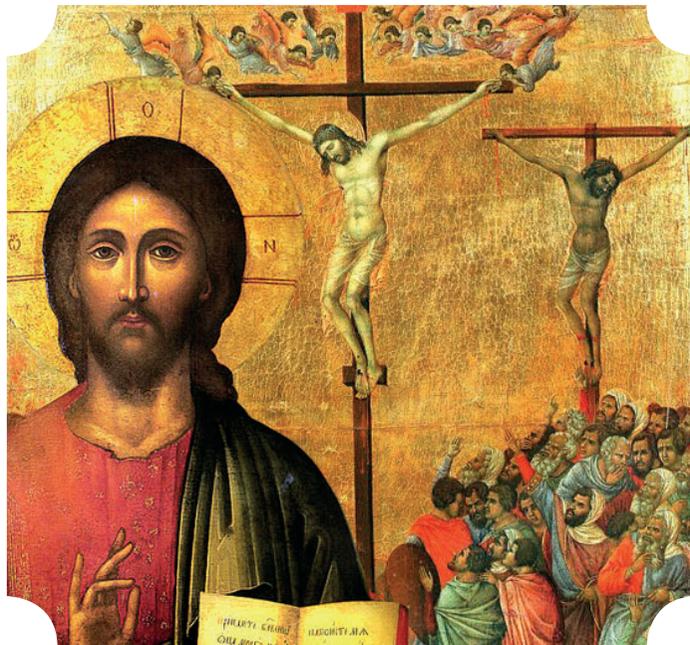


IV^a QUARESIMA LITURGIA

**4P
PARTAGER
CONDIVIDERE**

Dio ha tanto
amato il mondo,
versetto centrale
del Vangelo
di Giovanni,

*Ogni sera un versetto
del Vangelo di Marco*



4°
**VISITARE
I CARCERATI
&
PERDONARE
LE OFFESE**



COLLETTA

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (2Cr 36,1416.1923)

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo del-

14 MARZO 2021 IV DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA (ANNO B.)

la desolazione fino al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50.)

Rit: Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia..

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo
ricordandoci di Sion

SECONDA LETTURA (Ef 2,410)

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla prima lettera

di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio

VANGELO

(Gv 3,1421)

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede, e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio, né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». *Parola del Signore*

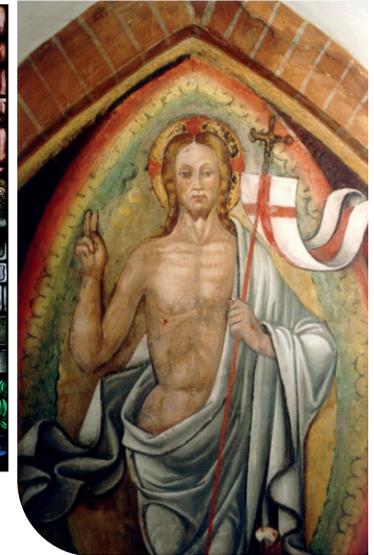


1. PAROLE CHIAVE:

- a. tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà
- b. mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora.
- c. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti
- d. «Così dice Ciro, re di Persia: “Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!”». Parola di Dio
- e. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede, e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio, né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.
- f. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede, e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio, né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo



SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA:



2. SUGGERIZIONE

- a. **Dio ha tanto amato il mondo, versetto centrale del Vangelo di Giovanni,**
- b. parole da riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci forte in tutti i passaggi della vita, in ogni caduta, in ogni notte, in ogni delusione.
- c. Dio ha così tanto amato... Qui possiamo rinascere. Ogni giorno. Rinascere alla fiducia, alla speranza, alla serena pace, alla voglia di amare, di lavorare e creare, di custodire e coltivare persone e talenti e creature, tutto intero il piccolo giardino che Dio mi ha affidato.
- d. **Non solo l'uomo, ma è il mondo che è amato, la terra è amata, e gli animali e le piante e la creazione intera.**
- e. E se Egli ha amato il mondo e la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo: «mio prossimo è tutto ciò che vive».
- f. **La rivelazione di Gesù è questa: Dio ha considerato il mondo, ogni uomo, questo mio niente cui però ha donato un cuore, più importante di sé stesso. Per acquistare me ha perduto sé stesso. Follia d'amore.**

- g. Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama.
- h. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, non dico per condannare o per paggiare i conti, ma neppure per assolverci. La vita degli amati da Dio non è a misura di tribunale, ma a misura di fioritura e di abbraccio, nel paradigma della pienezza.
- i. Perché il mondo sia salvato: salvare vuol dire conservare, e nulla andrà perduto, non un sospiro, non una lacrima, non un filo d'erba; non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, nessun gesto di cura per quanto piccolo e nascosto: Se potrò impedire a un Cuore di spezzarsi, non avrò vissuto invano.
- j. Se potrò alleviare il Dolore di una Vita o lenire una Pena, o aiutare un Pettiroso caduto a rientrare nel suo nido non avrò vissuto invano.

CAMMINO DELLA III ELEMENTARE

“Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire
“Lasciate che i bambini vengano a me”

1. LA TEMPESTA SEDATA (Pag. 98)

- il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia. (Dio ristabilisce il tempio per mano di Ciro, un pagano).
- Legg: Mc. 4.3541
- Chi crede in lui non è **condannato**, ma chi non crede è già stato condannato
- Con il Signore nella barca della mia via, non sono abbandonato.
- Non devo mai temere il male.
 - Lui è la mia forza, rifugio, conforto, consolatore. Il Fratello che mi Ama.

2. VISITARE I CARCERATI

& PERDONARE LE OFFESE.

3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il "malcapitato"

4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; **Totale:200 €.**



CAMMINO: III^; IV^; V^



CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE

“Prossima alla prima confessione”

Io sono con voi, Progetto Magnificat 1
voglio conoscere Gesù

1. Tappa 4 CHI DITE CHE IO SIA? (pag. 70)

- perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è **condannato**, ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
«Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!»
- Gesù mi ama. Io credo il Lui.
Qui comincia la fede.
- Che cosa è la “fede”?
Come si spiga? Cosa si sente?

2. VISITARE I CARCERATI

& PERDONARE LE OFFESE.

3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il "malcapitato"

4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; **Totale:200 €.**

CAMMINO DELLA V ELEMENTARE

“Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1
Gesù ci chiama a incontrarlo nell'eucarestia.

1. Tappa 5

AMARE LA VITA E IL PROSSIMO (Pag. 56)

- ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.
- Dio, infatti**, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.
- Come si può concretamente rispettare e mettere in pratica i due comandamenti: Ama Dio e Ama il Fratello?

2. VISITARE I CARCERATI

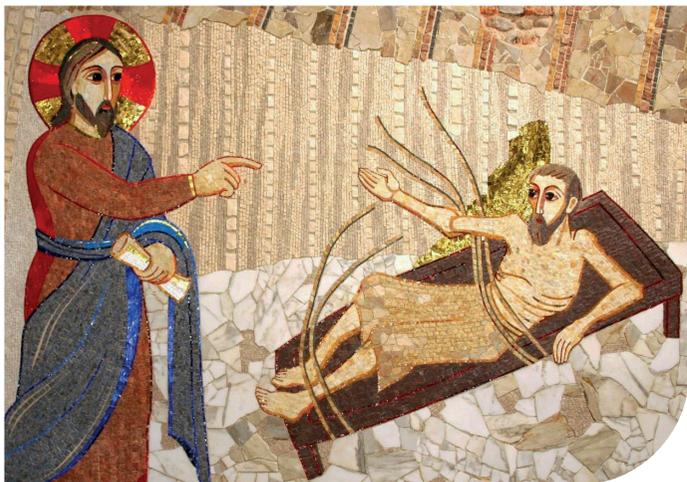
& PERDONARE LE OFFESE.

3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il "malcapitato"

4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; **Totale:200 €.**



CAMMINO: CRESIMA & M^A



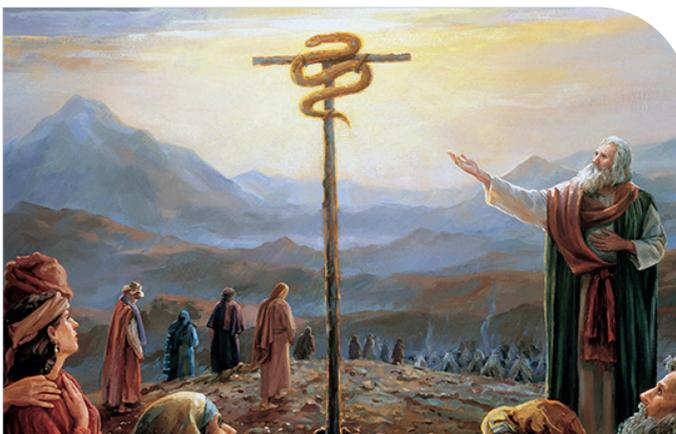
CAMMINO MISTAGOGIA "Il dopo comunione"

1. CATECHESI VI. > Per una Nuova Educazione del Cuore (Pag. 30)
 - a. Così il catecumeno è chiamata da Mc a esaminarsi, a confrontarsi con la realtà di peccato per comprendere le radici della sua ignoranza del Regno. A questa ignoranza riconosciuta, accettata e confessata, Gesù porta una notizia buona e strabiliante. E' un lieto annuncio rivolto ai malati: "Non sono i sani ad aver bisogno del medico, ma quelli che stanno male; non vengo a chiamare i giusti, ma i peccatori"
2. VISITARE I CARCERATI & PERDONARE LE OFFESE.
3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta: "Buon Samaritano" come gruppo 50 € a settimana; **Totale:200 €.**

CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA "Sarete mie discepoli"

PROTAGONISTI
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

1. TAPPA 4 > GESÙ RISORTO
COMINCIA UNA NUOVA STORIA. (Pag. 70)
 - a. «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.
 - b. Perché Gesù si è dato, "donato" come vittima? Perché? E per chi?
 - c. Non aveva altri mezzi per dimostrare il suo Amare?
2. VISITARE I CARCERATI & PERDONARE LE OFFESE.
3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta: "Buon Samaritano" come gruppo 50 € a settimana; **Totale:200 €.**



CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA "Prossima alla cresima"

Entriamo nella Chiesa
per realizzare il progetto di Dio su di noi.

1. TAPPA 3 >
I MISSIONARI DEL REGNO. (Pag. 66)
 - a. Aiutiamo a capire il valore l'impegno, dell'impegno apostolico e Missionario.
 - b. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».
 - c. La porta della chiesa è aperta sul Mondo. Dalla comunità e in comunione con Lui tutto parte. Il Signore chiama e invia (Ciro era un pagano)
 - d. Ciascuno è chiamato, inviato ad annunciare quello che lui ha scoperto.
2. VISITARE I CARCERATI & PERDONARE LE OFFESE.
3. In settimana si raccoglie pasta e conserva per il "malcapitato"
4. Seconda settimana di raccolta: "Buon Samaritano" come gruppo 50 € a settimana; **Totale:200 €.**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO QUARESIMA 2018

ANGELUS PIAZZA SAN PIETRO

IV Domenica di Quaresima, 11 marzo 2018

*Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!*

In questa quarta domenica di Quaresima, chiamata domenica "laetare", cioè "rallegrati", perché così è l'antifona d'ingresso della liturgia eucaristica che ci invita alla gioia: «Rallegrati, Gerusalemme [...]. - così, è una chiamata alla gioia - Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza». Così incomincia la Messa. Quale è il motivo di questa gioia? Il motivo è il grande amore di Dio verso l'umanità, come ci indica il Vangelo di oggi: «Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16).

Queste parole, pronunciate da Gesù durante il colloquio con Nicodemo, sintetizzano un tema che sta al centro dell'annuncio cristiano: anche quando la situazione sembra disperata, Dio interviene, offrendo all'uomo la salvezza e la gioia. Dio, infatti, non se ne sta in disparte, ma entra nella storia dell'umanità, si "immischia" nella nostra vita, entra, per animarla con la sua grazia e salvarla.



Siamo chiamati a prestare ascolto a questo annuncio, respingendo la tentazione di considerarci sicuri di noi stessi, di voler fare a meno di Dio, rivendicando un'assoluta libertà da Lui e dalla sua Parola. Quando ritroviamo il coraggio di riconoscerci per quello che siamo - ci vuole coraggio per questo! -, ci accorgiamo di essere persone chiamate a fare i conti con la nostra fragilità e i nostri limiti. Allora può capitare di essere presi dall'angoscia, dall'inquietudine per il domani, dalla paura della malattia e della morte.

Questo spiega perché tante persone, cercando una via d'uscita, imboccano a volte pericolose scorciatoie come, ad esempio, il tunnel della droga o quello delle superstizioni o di rovinosi rituali di magia. È bene conoscere i propri limiti, le proprie fragilità, dobbiamo conoscerle, ma non per disperarci, ma per offrirle al Signore; e Lui ci aiuta nella via della guarigione, ci prende per mano, e mai ci lascia da soli, mai! Dio è con noi e per questo mi "rallegra", ci "ralleghiamo" oggi: "Rallegrati, Gerusalemme", dice, perché Dio è con noi.

E noi abbiamo la vera e grande speranza in Dio Padre ricco di misericordia, che ci ha donato il suo Figlio per salvarci, e questa è la nostra gioia.

Abbiamo anche tante tristezze, ma, quando siamo veri cristiani, c'è quella speranza che è una piccola gioia che cresce e ti dà sicurezza. Noi non dobbiamo scoraggiarci quando vediamo i nostri limiti, i nostri peccati, le nostre debolezze: Dio è lì vicino, Gesù è in croce per guarirci.

Questo è l'amore di Dio. Guardare il Crocifisso e dirci dentro: "Dio mi ama". E' vero, ci sono questi limiti, queste debolezze, questi peccati, ma Lui è più grande dei limiti e delle debolezze e dei peccati. Non dimenticatevi di questo: Dio è più grande delle nostre debolezze, delle nostre infedeltà, dei nostri peccati. E prendiamo il Signore per mano, guardiamo il Crocifisso e andiamo avanti.

Maria, Madre di misericordia, ci metta nel cuore la certezza che siamo amati da Dio. Ci stia vicino nei momenti in cui ci sentiamo soli, quando siamo tentati di arrenderci alle difficoltà della vita. Ci comunichi i sentimenti del suo Figlio Gesù, perché il nostro cammino quaresimale diventi esperienza di perdono, di accoglienza e di carità.

il Suo corpo; ha preso il vino, e ci ha dato il Suo sangue. E così è l'amore di Dio. Oggi, pensiamo soltanto all'amore di Dio.



FARINA DA IMPASTARE



Siro, convinto dalla Parola di Chicco, arriva finalmente alla piazzetta per chiedere scusa...

Siro: Ciao amici, volevo chiedervi scusa per...

Amici: Ma cosa sei venuto a fare dopo quello che hai combinato ieri!

Siro: Veramente....

Amici: Potevi startene a casa. Andiamocene non vale la pena di restare qui con questo traditore.

(Gli amici lasciano la piazza)

Siro: Grazie Chicco, bell'idea.

Potevo starmene da Nando.

Chicco: Ma cosa dici? Anch'io sono stato macinato al mulino da due pietre. È il prezzo da pagare per diventare pane. Ognuno è ciò che è, non i suoi errori...

Madda: Siro, qualcuno dei tuoi amici sta tornando...

Siro: Vorranno vendicarsi!

Alcuni Amici: No Siro non temere, vogliamo fare pace, sei stato coraggioso a presentarti e noi lo apprezziamo.

È inutile piangere sul latte versato, la prossima volta però cerca di stare più attento.

Chicco: Solo uniti vinceremo!

Alcuni amici: Chi ha parlato?

Madda: Ehm ... io! Solo uniti vinceremo!

Siro: Che squadra!

Chicco: Che spiga!



Alcuni Amici: No Siro non temere, vogliamo fare pace, sei stato coraggioso a presentarti e noi lo apprezziamo.

È inutile piangere sul latte versato, la prossima volta però cerca di stare più attento.

Chicco: Solo uniti vinceremo!

Alcuni amici: Chi ha parlato?

Madda: Ehm ... io! Solo uniti vinceremo!

Siro: Che squadra!

Chicco: Che spiga!



Gesù sale sulla croce per salvarci.

Cosa sei disposto a fare per i tuoi amici?

Qual è il sacrificio più grande che hai fatto per qualcuno che ami?

Costruisci il tuo acrostico con Emmaus, ad esempio:

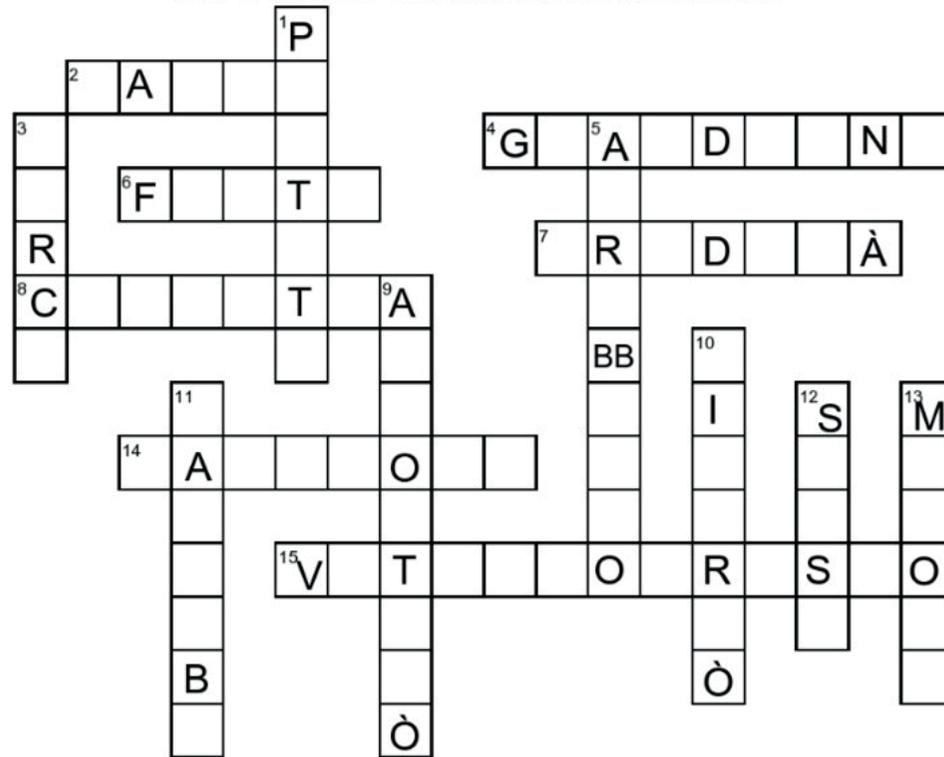
E è
M mio
M maestro
A ascolta
U unico
S Signore



QUANDO SARÒ
INNALZATO DA TERRA
ATTIRERÒ TUTTI A ME

Perché andare a Messa se sei stanco? E poi hai tantissimi compiti, quindi non hai tempo. Se non te la senti, perché andare a trovare il tuo Amico Gesù? Lui ti perdona sempre, quindi andrai a trovarlo l'anno prossimo, magari a Pasqua, intanto rilassati e riposati. Se esci di casa rischi di ammalarti. Meglio rimanere davanti alla tv, giocare con la play o con lo smartphone, per pregare ti resta tutta la vita, dai passa al prossimo livello! Sei d'accordo???

Il Padre Misericordioso



ORIZZONTALI

- 2 VIDE IL FIGLIO DA LONTANO
- 4 IL LAVORO CHE TROVÒ
- 6 LA FECE IL PADRE PER LA GIOIA
- 7 LA VOLLE IL FIGLIO MINORE
- 8 VENNE IN QUEL PAESE LONTANO
- 14 LO ERA IL FIGLIO PIÙ GRANDE
- 15 LO FECE PREPARARE IL PADRE PER IL SUO RITORNO

VERTICALI

- 1 LO ERA IL FIGLIO QUANDO STAVA CON I MAIALI
- 3 LI CONTROLLAVA NEL RECINTO
- 5 LO ERA IL FIGLIO MAGGIORE
- 9 LO FECE DOPO AVER PRESO IL DENARO
- 10 LO FECE DOPO IL PENTIMENTO
- 11 LE VOLEVA MANGIARE PERCHÉ AVEVA FAME
- 12 COSA CHIESE AL PADRE AL RITORNO A CASA
- 13 LO ERA IL FIGLIO PIÙ PICCOLO

RITAGLIA E INCOLLA FRONTE/RETRO

Di cosa hai paura?

- Fare brutta figura
- Essere preso in giro
- Rimanere da solo
- Soffrire
- Essere bocciato
- Essere sgridato dai genitori
- Essere escluso dagli amici
- Buio
- Animali
- Come si può vincere la paura?
- Leggi Mc 4,35-41



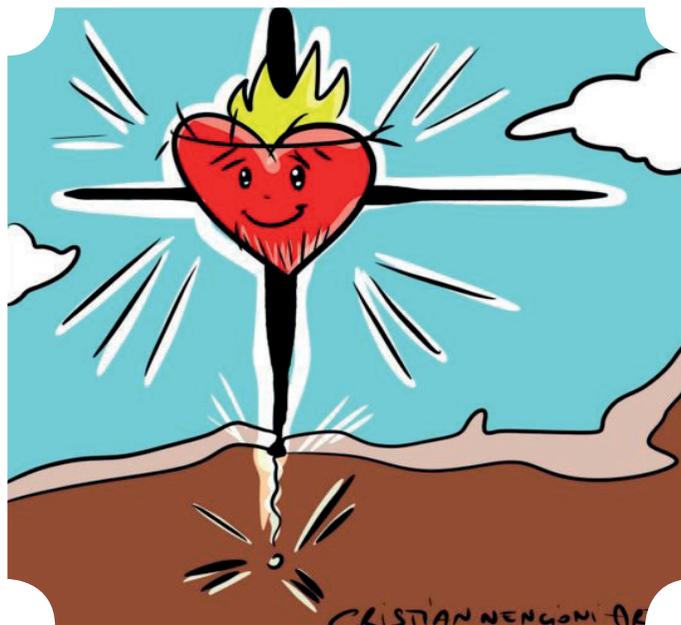


V^a QUARESIMA LITURGIA

5^P PERDONO

Poiché
IO perdonerò
la loro iniquità
e non ricorderò
più il loro peccato..

*Ogni sera un versetto
del Vangelo di Marco*



5°
**ALLOGGIARE
I PELLEGRINI
&
INSEGNARE
A CHI NON SA**

COLLETTA

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ger 31,31-34)

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50.)

Rit: Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

SECONDA LETTURA

(Eb 5,7-9).

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla prima lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio

VANGELO

(Gv 12,20-33)

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

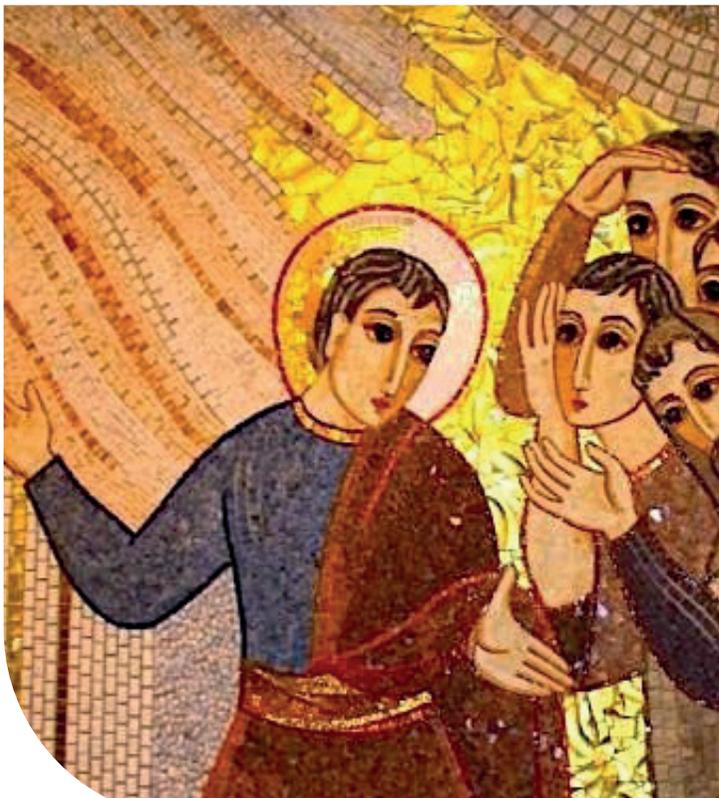
La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire

Parola del Signore



1. PAROLE CHIAVE:

- a. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio
- b. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
- c. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.
- d. Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».
- e. «È venuta l'ora
- f. se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.



SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA:

2. SUGGERIZIONE

- a. Vogliamo vedere Gesù. Grande domanda.
- b. Guardate il chicco di grano; se volete vedermi, guardate la croce. Il chicco di grano e la croce, sintesi umile e vitale di Gesù. Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.
- c. Una frase difficile e anche pericolosa se capita male, perché può legittimare una visione **doloristica** e infelice della religione.
- d. Lo scopo verso cui la frase converge è **“produrre”**: il chicco produce molto frutto.
- e. **L'accento non è sulla morte, ma sulla vita.** *Gloria di Dio non è il morire, ma il molto frutto buono.*
- f. *Osserviamo un granello, nella terra non sopraggiunge la morte del seme, ma un lavoro infaticabile e meraviglioso, è il dono di sé: il chicco offre al germe (ma seme e germe non sono due cose diverse, sono la stessa cosa) il suo nutrimento, come una madre offre al bimbo il suo seno.*
- g. La seconda immagine dell'auto-presentazione di Gesù è la croce: quando sarò innalzato attirerò tutti a me.
- h. Io sono cristiano per attrazione, dalla croce erompe una forza di attrazione universale, una forza di gravità celeste: lì è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di sé stesso.
- i. Con che cosa mi attira il Crocifisso? Con i miracoli? Mi attira con la più grande bellezza, quella dell'amore. Ogni gesto d'amore è sempre bello: bello è chi ami e ti ama, bellissimo è chi, uomo o Dio, ti ama fino all'estremo. Sulla croce l'arte divina di amare si offre alla contemplazione cosmica.



3. «A un Dio umile non ci si abitua mai», a questo Dio capovolto che scompiglia le nostre immagini ancestrali, tutti i punti di riferimento con un chicco e una croce, l'umile seme e l'estremo abbassamento: Dio ama racchiudere il grande nel piccolo: l'universo nell'atomo, l'albero nel seme, l'uomo nell'embrione, la farfalla nel bruco, l'eternità nell'attimo, l'amore in un cuore, **e stesso in noi.**



CAMMINO DELLA III ELEMENTARE
“Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire
 “Lasciate che i bambini vengano a me”

1. LA FESTA DELLA PASQUA (Pag. 102)

- Legg: Lc. 23.33 – 56
- «Signore, vogliamo vedere Gesù».
- Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo dona a noi la pace.
- Ogni messa è la Pasqua del Signore.

2. ALLOGGIARE I PELLEGRINI & INSEGNARE A CHI NON SA

3. Settimana raccolta di cibo in scatola per il “malcapitato”

4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 250 €.

Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi.

CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE
“Prossima alla prima confessione”

Io sono con voi, Progetto Magnificat 1
 voglio conoscere Gesù

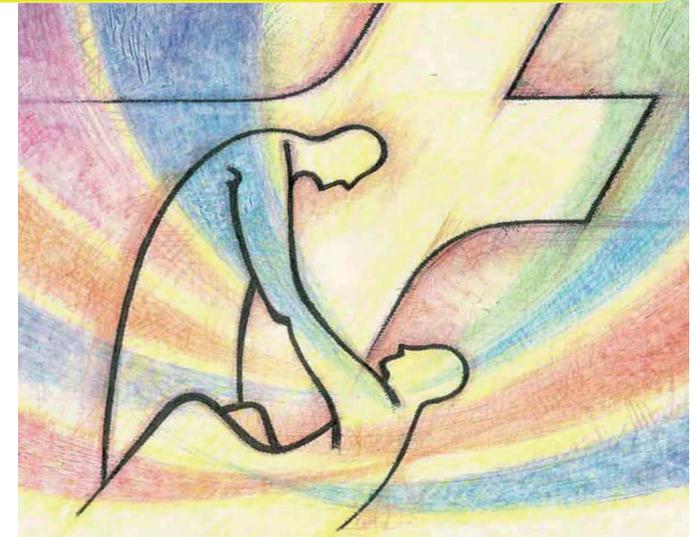
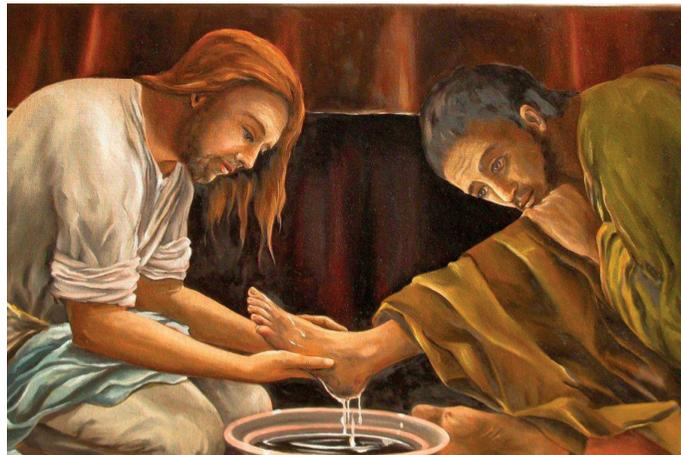
1. Tappa 4 LA FESTA DI PASQUA (pag. 74)

- a. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.
 Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.
 Se uno serve me, il Padre lo onorerà.
- b. Dio, inviando Gesù ci ha liberati! Ma liberati da che cosa?
- c. Essere fedeli alla propria storia bisogna prima conoscerla. Come era la settimana Santa dei nostri nonni?

2. ALLOGGIARE I PELLEGRINI & INSEGNARE A CHI NON SA

3. Settimana raccolta di cibo in scatola per il “malcapitato”

4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 250 €.



CAMMINO DELLA V ELEMENTARE
“Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1
 Gesù ci chiama a incontrarlo nell'eucarestia.

1. Tappa 5 LIBERI DALLA SCHIAVITÙ DELLE COSE E DELLE PAROLE (Pag. 64)

- a. «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.
- b. Prendere coscienza del rischio dell'egoismo, orgoglio, di pensare solo a se stessi tentiamo di **sostituire l'io a Dio**.
- c. **CONFESIONE** di Pasqua.

2. ALLOGGIARE I PELLEGRINI & INSEGNARE A CHI NON SA

3. Settimana raccolta di cibo in scatola per il “malcapitato”

4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 250 €.

CAMMINO MISTAGOGIA

“Il dopo comunione”

- 1. CATECHESI VI. Per Una Nuova Educazione Del Cuore** (Pag. 30).
 - a. Affermazione fondamentale: è dall'uomo, dal suo interno che queste cose “cattive” nascono, di conseguenza è soprattutto l'interno che bisogna rinnovare. Non è solo questione di sistema, di società, di strutture, ma tutto procede dal cuore dall'uomo.
 - b. Ci sono peccati grossolani, ma ci sono anche peccati raffinati.
 - a. Confrontiamoci con i comandamenti e **CONFESSIONE** di Pasqua.
- 2. ALLOGGIARE I PELLEGRINI & INSEGNARE A CHI NON SA**
- 3. Settimana raccolta di cibo in scatola per il “malcapitato”**
- 4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 250 €..**



CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA

“Sarete mie discepoli”

PROTAGONISTI
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

- 1. LA PROMESSA DEL DONO DELLO SPIRITO.** (Pag. 74)
 - a. Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».
 - b. Lo Spirito rende vita. Rende vita perché è l'Amore tra Dio Padre e Il verbo e questo legame ci unisce tra me e Dio e con Dio e tutti i fratelli.
 - c. Mi lascerò guidare dallo Spirito, ossia Amare il mio fratello.
- 2. ALLOGGIARE I PELLEGRINI & INSEGNARE A CHI NON SA**
- 3. Settimana raccolta di cibo in scatola per il “malcapitato”**
- 4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 250 €.**

CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA

“Prossima alla cresima”

Entriamo nella Chiesa
per realizzare il progetto di Dio su di noi.

- 1. TAPPA 4 DAGLI APOSTOLI A NOI.** (Pag. 74)
 - a. Cristo offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.
 - b. Importante è comprendere l'urgenza di lavorare, essere obbedienti, per essere strumenti d'unità nella Chiesa, con il Figlio è tutt'uno con il Padre.
- 2. ALLOGGIARE I PELLEGRINI & INSEGNARE A CHI NON SA**
- 3. Settimana raccolta di cibo in scatola per il “malcapitato”**
- 4. Seconda settimana di raccolta: “Buon Samaritano” come gruppo 50 € a settimana; Totale: 250 €.**



*Cari Fratelli e Sorelle,
Buongiorno!*

Il Vangelo di oggi (cfr Gv 12,20-33) racconta un episodio avvenuto negli ultimi giorni della vita di Gesù. La scena si svolge a Gerusalemme, dove Egli si trova per la festa della Pasqua ebraica. Per questa celebrazione rituale sono arrivati anche alcuni greci; si tratta di uomini animati da sentimenti religiosi, attirati dalla fede del popolo ebraico e che, avendo sentito parlare di questo grande profeta, si avvicinano a Filippo, uno dei dodici apostoli, e gli dicono: «Vogliamo vedere Gesù» (v. 21). Giovanni pone in risalto questa frase, centrata sul verbo **vedere**, che nel vocabolario dell'evangelista significa andare oltre le apparenze per **cogliere il mistero di una persona**. Il verbo che utilizza Giovanni, "vedere", è arrivare fino al cuore, arrivare con la vista, con la comprensione fino all'intimo della persona, dentro la persona.

La reazione di Gesù è sorprendente. Egli non risponde con un "sì" o con un "no", ma dice: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato» (v. 23). Queste parole, che sembrano a prima vista ignorare la domanda di quei greci, in realtà danno la vera risposta, perché chi vuole conoscere Gesù **deve guardare dentro alla croce**, dove si rivela la sua gloria. Guardare **dentro** alla croce. Il Vangelo di oggi ci invita a volgere il nostro sguardo al crocifisso, che non è un oggetto ornamentale o un accessorio di abbigliamento – a volte abusato! – ma è un segno religioso da contemplare e comprendere. Nell'immagine di Gesù crocifisso si svela il mistero della morte del Figlio come supremo atto di amore, fonte di vita e di salvezza per l'umanità di tutti i tempi.

Nelle sue piaghe siamo stati guariti. Posso pensare: "Come guardo io il crocifisso? Come un'opera d'arte, per vedere se è bello o non bello? O

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO QUARESIMA 2018

guardo dentro, entro nelle piaghe di Gesù fino al suo cuore? Guardo il mistero del Dio annientato fino alla morte, come uno schiavo, come un criminale?". Non dimenticatevi di questo: guardare il crocifisso, ma guardarlo dentro. C'è questa bella devozione di pregare un Padre Nostro per ognuna delle cinque piaghe: quando preghiamo quel Padre Nostro, cerchiamo di entrare attraverso le piaghe di Gesù dentro, dentro, proprio al suo cuore. E lì impareremo la grande saggezza del mistero di Cristo, la grande saggezza della croce. E per spiegare il significato della sua morte e risurrezione, Gesù si serve di un'immagine e dice: «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (v. 24). Vuole far capire che la sua vicenda estrema – cioè la croce, morte e risurrezione – è un atto di **fecondità – le sue piaghe ci hanno guariti** – una fecondità che darà frutto per molti. Così paragona sé stesso al chicco di grano che marcendo nella terra genera nuova vita. Con l'Incarnazione Gesù è venuto sulla terra; ma questo non basta: Egli deve anche morire, per riscattare gli uomini dalla schiavitù del peccato e donare loro una nuova vita riconciliata nell'amore. Ho



detto "per riscattare gli uomini": ma, per riscattare me, te, tutti noi, ognuno di noi, Lui ha pagato quel prezzo. Questo è il mistero di Cristo. Va' verso le sue piaghe, entra, contempla; vedi Gesù, ma da dentro. E questo dinamismo del chicco di grano, compiutosi in Gesù, deve realizzarsi anche in noi suoi discepoli: siamo chiamati a fare nostra questa **legge pasquale** del perdere la vita per riceverla nuova ed eterna. E che cosa significa **perdere la vita**? Cioè, che cosa significa essere il chicco di grano? Significa pensare di meno a sé stessi, agli interessi personali, e saper "vedere" e andare incontro ai bisogni del nostro prossimo, specialmente degli ultimi. Compiere con gioia opere di carità verso quanti soffrono nel corpo e nello spirito è il modo più autentico di vivere il Vangelo, è il fondamento necessario perché le nostre comunità crescano nella fraternità e nell'accoglienza reciproca. Voglio vedere Gesù, ma vederlo da dentro. Entra nelle sue piaghe e contempla quell'amore del suo cuore per te, per te, per te, per me, per tutti.

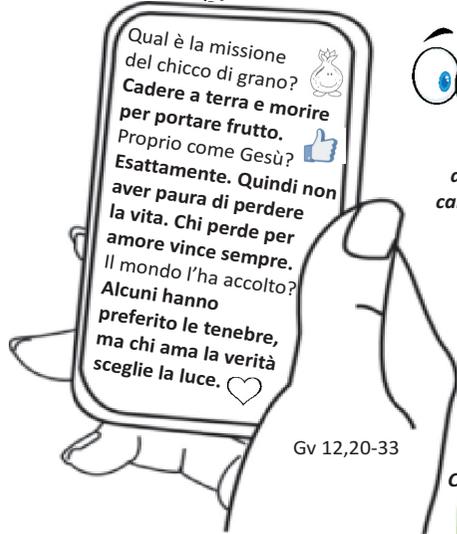
La Vergine Maria, che ha tenuto sempre lo sguardo del cuore fisso al suo Figlio, dalla mangiatoia di Betlemme fino alla croce sul Calvario, ci aiuti a incontrarlo e conoscerlo così come Lui vuole, perché possiamo vivere illuminati da Lui, e portare nel mondo frutti di giustizia e di pace.



SONO COTTO DI TE



Siro felice per aver ritrovato gli amici vuole festeggiare
Siro: Amici, sono veramente felice.
Amici: Anche noi lo siamo.
Vogliamo essere una squadra unita e sentivamo già la mancanza del nostro capitano.
Siro: Venite a casa nostra!
Madda: Ma Siro, non c'è nulla di pronto e la mamma è uscita. Non abbiamo nulla da offrire a casa.
Siro: Caspita! Come facciamo?
Chicco: Ragazzi, non vi ho insegnato niente? Vi volete già arrendere?
Madda: Ma Chicco! Come possiamo fare senza la mamma ...
Chicco: Non disperate, pensate a quello che mi è accaduto quando ero farina e sono finito in un forno caldissimo. Il calore del fuoco mi ha riscaldato il cuore e sono diventato pane buono.
Siro: Hai ragione Chicco non servono le torte e le patatine per essere amici, l'importante è stare insieme, condividere l'amicizia, essere dono l'uno per l'altro.
Madda: Allora tutti a casa nostra!
Amici: Evviva, andiamo tutti da Siro.
Siro: È proprio vero, gli amici si riconoscono nelle difficoltà. Restando uniti si riesce ad affrontare anche gli ostacoli più grandi.
Chicco: Proprio come per fare il pane, ci si riesce solo cuocendo insieme tanti chicchi di grano.
Madda: Ma per il pane buono serve il fuoco dell'amore!



COMUNIONE: UN SOLO PANE, UN SOLO CORPO, UN'UNICA FAMIGLIA

Trovarci, per far festa con gli amici attorno a un tavolo, è un momento di grande gioia. Che bello partecipare alla Cena del Signore dove tutti sono invitati al solenne "pranzo" di questa festa dove quelle piccole particole che noi vediamo sono tanti "pezzi" di quel pane che il sacerdote ha spezzato per noi. Gesù si dona a tutti perché possiamo diventare un'unica famiglia!



Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi...

Sostituisci al numero la lettera corrispondente (es. 1=A, 2=B, 3=C)

3-13-16-14-13-5-17-1-12-7-19-5

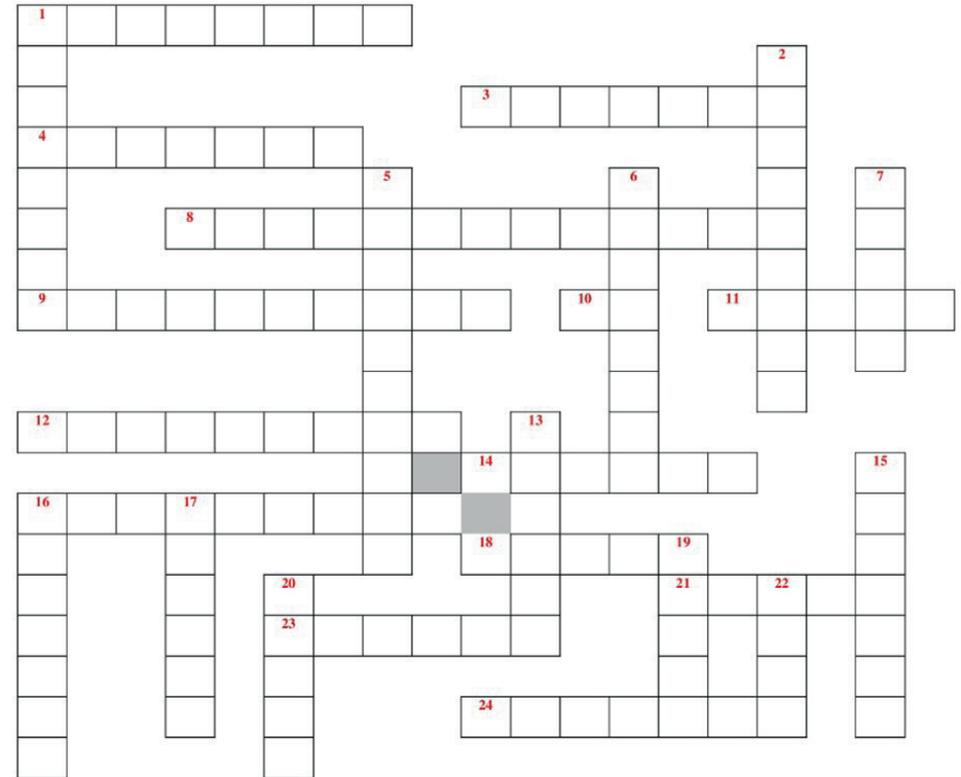
di Gesù Cristo, nostro Signore.



Leggi Gv 6,1-13
Siro (=ardente e splendente come fuoco e stella) è il nome del ragazzo che ha generosamente donato 5 pani e 2 pesci che poi Gesù moltiplicò. Il poco che hai, messo nelle mani di Gesù, diventa molto. Quello che offri a Dio, Lui lo moltiplica. Siro avrebbe seguito Pietro a Roma e sarebbe stato inviato nella Pianura Padana a convertire quelle popolazioni. Da lui il nome del famoso stadio di calcio di Milano **San Siro.**

TRATTA E INCOLLA FRONTE/RETRO

PASSIONE E MORTE IN CROCE DI GESU'



ORIZZONTALI

- 1- Il nome dell'apostolo che rimase sotto la croce
- 3- Il luogo della crocifissione
- 4- Il lenzuolo che, secondo la tradizione, avvolse il corpo di Gesù
- 8- La tortura inflitta a Gesù prima della morte
- 9- Il sacramento istituito da Gesù durante l'ultima cena
- 10- Gesù per i Romani è accusato di essersi dichiarato ... dei Giudei
- 11- Gesù li lavò agli Apostoli
- 12- L'accusa dei Sacerdoti verso Gesù
- 14- Il nome della persona costretta ad aiutare Gesù a portare la croce
- 16- Il nome con cui era indicato l'orto degli ulivi
- 18- Il nome della donna affidata da Gesù a Giovanni
- 21- Il Sommo Sacerdote che interrogò Gesù
- 23- L'apostolo che rinnegò Gesù
- 24- Le persone crocifisse insieme a Gesù

VERTICALI

- 1- Il nome del membro del Sinedrio che ottenne il corpo di Gesù, dopo la sua morte
- 2- Dopo la morte di Gesù un soldato gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua, segni dei sacramenti dell'Eucarestia e del
- 5- La persona, ai piedi della croce, che dichiarò che "veramente Gesù era Figlio di Dio"
- 6- Il tribunale religioso ebraico
- 7- L'apostolo che tradì Gesù
- 13- Il governatore che decretò la morte di Gesù
- 15- Il nome del prigioniero scelto dalla folla per essere liberato al posto di Gesù
- 16- Il nome di uno degli apostoli che seguì Gesù nell'orto degli ulivi
- 17- Il giorno che stava per iniziare dopo la morte in croce di Gesù
- 19- La bevanda che venne data a Gesù prima di morire
- 20- La corona che fu posta sul capo di Gesù
- 22- L'iscrizione sulla croce di Gesù



VI^a QUARESIMA LITURGIA

6^P PAZIENZA

Ogni mattina
fa' attento
il mio orecchio
perché io ascolti
come i discepoli.
il Signore Dio
mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto
resistenza.

*Ogni sera un versetto
del Vangelo di Marco*



6°
ESSERE SEGNO
DELL'AMORE
DI CRISTO
PER NOI
CON LA
NOSTRA CARITA'

Commemorazione
dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme

VANGELO (Mc 11,1-10)

+ Dal Vangelo secondo Marco

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Is 50,4-7)

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso

libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza,

non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,

le mie guance a coloro

che mi strappavano la barba;

non ho sottratto la faccia

agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste,

per questo non resto svergognato,

per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21).

**Rit: Mio Dio, mio Dio,
perché mi hai abbandonato?**

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

SECONDA LETTURA

(Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù,
pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome

che è al di sopra di ogni nome,

perché nel nome di Gesù

ogni ginocchio si pieghi

nei cieli, sulla terra e sotto terra,

e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!»,

a gloria di Dio Padre. *Parola di Dio*

CANTO AL VANGELO Fil 2,8-9

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

+ **Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco**

- **Cercavano il modo di impadronirsi di lui per ucciderlo**

Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

- **Ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura**

Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri, infatti, li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

- **Promisero a Giuda Iscariota di dargli denaro**

Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

- **Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?**

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

- **Uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà**

Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: «Sono forse io?». Egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

- **Questo è il mio corpo.**

Questo è il mio sangue dell'alleanza

E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: **«Prendete, questo è il mio corpo»**. Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: **«Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio»**.

- **Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai**

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: **“Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse”**».

Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». Gesù gli disse: «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

- **Cominciò a sentire paura e angoscia**

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non en-

trare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

- **Arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta**

E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbi» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. Allora Gesù disse loro: «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

- **Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?**

Conducessero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti, infatti, testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: «Lo abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"». Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non

rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo».

Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: «Fa' il profeta!». E i servi lo schiaffeggiavano.

- Non conosco quest'uomo di cui parlate

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

- Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?

E subito, al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per



DOMENICA DELLE PALME (ANNO B)

- Ha salvato altri e non può salvare sé stesso!

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare sé stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

- Gesù, dando un forte grido, spirò

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

- Giuseppe fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro

Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto. *Parola del Signore*

loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

- Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

- Condusero Gesù al luogo del Gòlgota

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condusero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

- Con lui crocifissero anche due ladroni

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.



◆ È ALLO STESSO TEMPO L'ORA DELLA LUCE E L'ORA DELLE TENEBRE.

L'ORA DELLA LUCE,

poiché il sacramento del Corpo e del Sangue è stato istituito, ed è stato detto: “Io sono il pane della vita... Tutto ciò che il Padre mi dà verrà a me: colui che viene a me non lo respingerò... E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto mi ha dato, ma lo risusciti l'ultimo giorno” (Gv 6,35-39).

Come la morte è arrivata dall'uomo così anche la risurrezione è arrivata dall'uomo, il mondo è stato salvato per mezzo di lui. Questa è la luce della Cena.

Al contrario, **LA TENEBRA**

viene da Giuda. Nessuno è penetrato nel suo segreto. Si è visto in lui un mercante di quartiere che aveva un piccolo negozio, e che non ha sopportato il peso della sua vocazione. Egli incarnerebbe il dramma della piccolezza umana. O, ancora, quello di un giocatore freddo e scaltro dalle grandi ambizioni politiche.

Lanza del Vasto ha fatto di lui l'incarnazione demoniaca e disumanizzata del male.

Tuttavia nessuna di queste figure collima con quella del Giuda del Vangelo. Era un brav'uomo, come molti altri. È stato chiamato come gli altri. Non ha capito che cosa gli si faceva fare, ma gli altri lo capivano? Egli era annunciato dai profeti, e quello che doveva accadere è accaduto. Giuda doveva venire, perché altrimenti come si sarebbero compiute le Scritture? Ma sua madre l'ha forse allattato perché si dicesse di lui: “Sarebbe stato meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!”?

Pietro ha rinnegato tre volte, e Giuda ha gettato le sue monete d'argento, urlando il suo rimorso per aver tradito un Giusto. Perché la disperazione ha avuto la meglio sul pentimento? Giuda ha tradito, mentre Pietro che ha rinnegato Cristo è diventato la pietra di sostegno della Chiesa. Non restò a Giuda che la corda per impiccarsi. Perché nessuno si è interessato al pentimento di Giuda? Gesù l'ha chiamato “amico”.

È veramente lecito pensare che si trattasse di una triste pennellata di stile, affinché sullo sfondo chiaro, il nero apparisse ancora più nero, e il tradimento più ripugnante? Invece, se questa ipotesi sfiora il sacrilegio, che cosa comporta allora l'averlo chiamato “amico”? L'amarrezza di una persona tradita? Eppure, se Giuda doveva esserci affinché si compissero le Scritture, quale colpa ha commesso un uomo condannato per essere stato il figlio della perdizione?

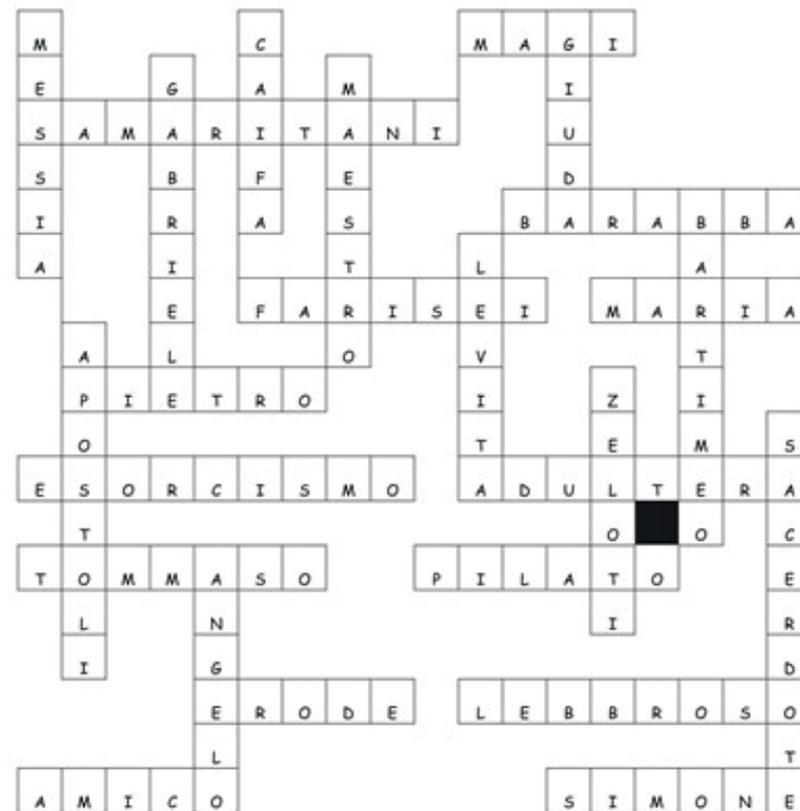
Non chiariremo mai il mistero di Giuda, né quello del rimorso che da solo non può cambiare nulla. Giuda Iscariota non sarà più “complice” di nessuno.



I « SOLUZIONI » II

PERSONAGGI DEL VANGELO

CRUCIVERBA



CRUCIVERBA: PERSONAGGI DEL VANGELO

III « SOLUZIONI » III

SOLUZIONI

1° comandamento:

A numero uguale corrisponde lettera uguale

E	'	U	N	A	C	O	N	D	A	N	N	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

D	E	L	L	E	F	A	L	S	E
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

D	I	V	I	N	I	T	A	'
---	---	---	---	---	---	---	---	---

2° comandamento: Risolvi la sciarada

1. AM MO NI SCE
2. DI
3. NO + N
4. A BUS ARE
5. DEL
6. NO ME
7. D I
8. DIO

3° comandamento: frase crittografata

ESORTA A SANTIFICARE UN GIORNO SU SETTE

4° comandamento: cerca la soluzione della seguente frase

PRESCRIVE IL GIUSTO RISPETTO VERSO LA FAMIGLIA

5° comandamento: risolvi il cruciverba. Nella colonna con i bardi diversi troverai la parola chiave, da inserire, poi, nella frase sottostante

	V	A	L	O	R	I			
P	I	E	T	R	O				
A	T	T	I						
	A	P	O	S	T	O	L	I	

NON E' SOLO LA PROIBIZIONE AD UCCIDERE, MA E' L'ORDINE DI DIFENDERE AD OGNI COSTO LA VITA DI OGNI UOMO.

6° - 9° comandamento: frase crittografata:

VOGLIONO SALVAGUARDARE LA DIGNITA' DEL MATRIMONIO TRA UOMO E DONNA

7° e 10° comandamento: A numero uguale corrisponde lettera uguale

REGOLANO LA PRODUZIONE, IL POSSESSO, LO SCAMBIO, L'UTILIZZO DEI BENI MATERIALI

8° comandamento: Risolvi la sciarada

IM PE GNA
A
DI
RE
LA
VERITA',
A
TESTI
MO
NI
ARE
LA
VERITA',
AD
ESSE
RE
VERI
NEL
COM
PORTA
MENTO
OL
TRE
CHE
NELLE
PAROLE

